

Analisi dei risultati provenienti dalla somministrazione del Questionario: “La relazione umano-animale nella pratica psicologica”

GDL Bioetica Animale

Per quanto concerne l’elaborazione dei dati provenienti dal Questionario, il GDL si è avvalso del supporto tecnico del Dr. Marco Masera, laureato in Scienze e Tecniche Psicologiche e Ricercatore in Informatica, che ringraziamo per il suo prezioso contributo. Sono stati impiegati i seguenti strumenti: Parsificazioni e Profili, Analisi Fattoriale FAMD, Matrice di Correlazione Mista e Correlogramma, Clustering Gerarchico sulle Variabili, EFA con Rotazione, Violin Plot, Impatto delle Variabili Demografiche sui Fattori Latenti.

In questa prima parte si parsificano le risposte con uno script e si generano visualizzazioni semplici della distribuzione delle risposte.

Le domande sono state separate tra:

- Variabili indipendenti: Domande che definiscono la demografia dei rispondenti e il loro profilo professionale.
- Variabili dipendenti: Il cuore del Questionario, domande sul rapporto umano-animale / percezione degli animali.

Alla fine di questa sezione si può trovare una breve descrizione dei fenomeni osservabili.

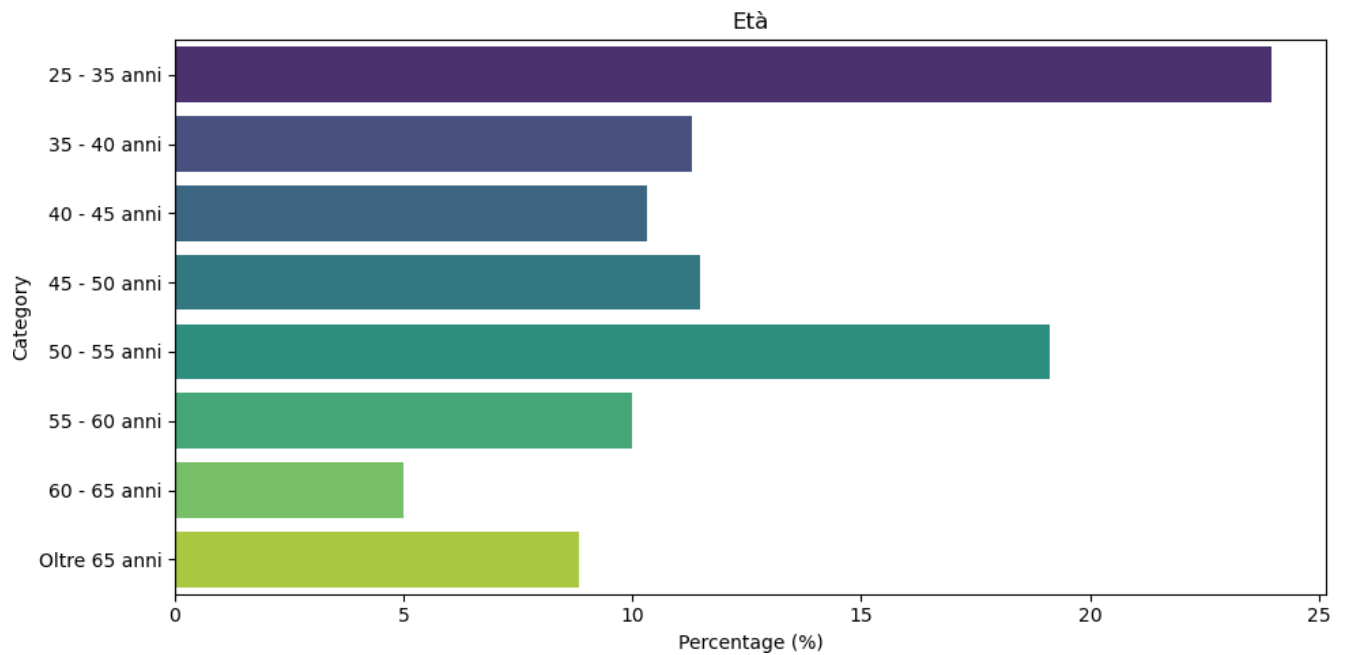
Sono state ricevute 601 risposte

Domande per categorizzare terapeuta:

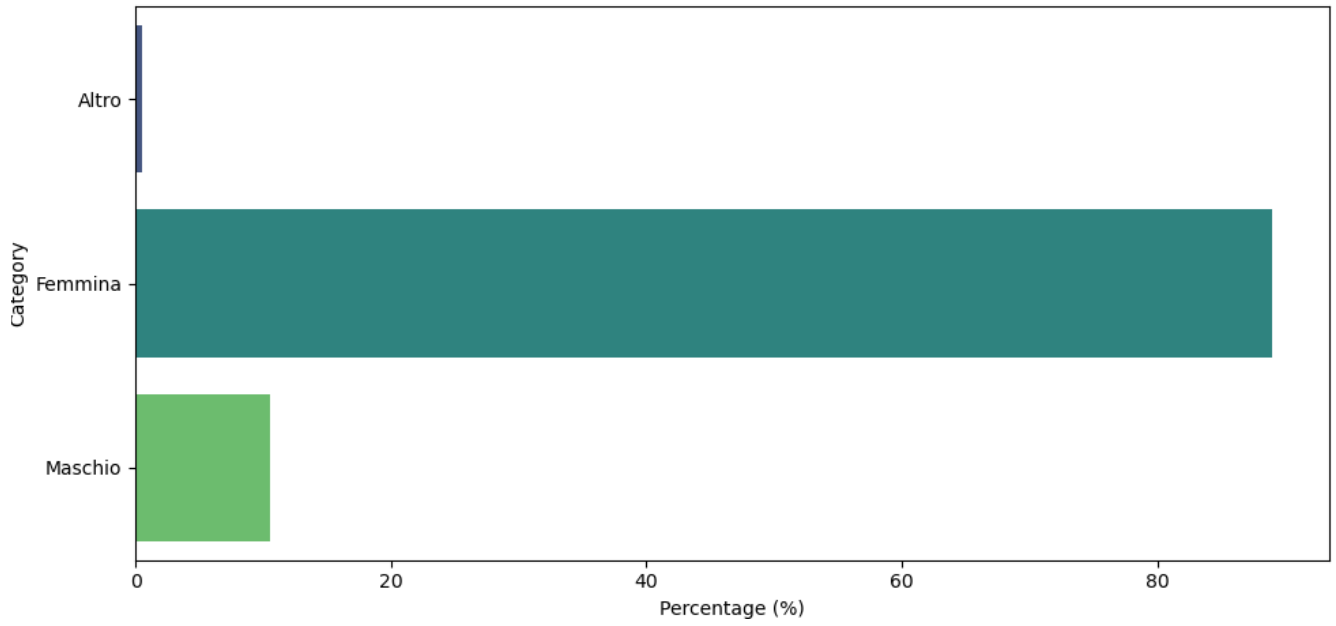
- Età
- Genere
- Vivo in un contesto
- Sono iscritta/o all'Albo
- Vivo/Ho vissuto con un animale
- Sei psicoterapeuta o specializzanda/o?

Profili dei rispondenti

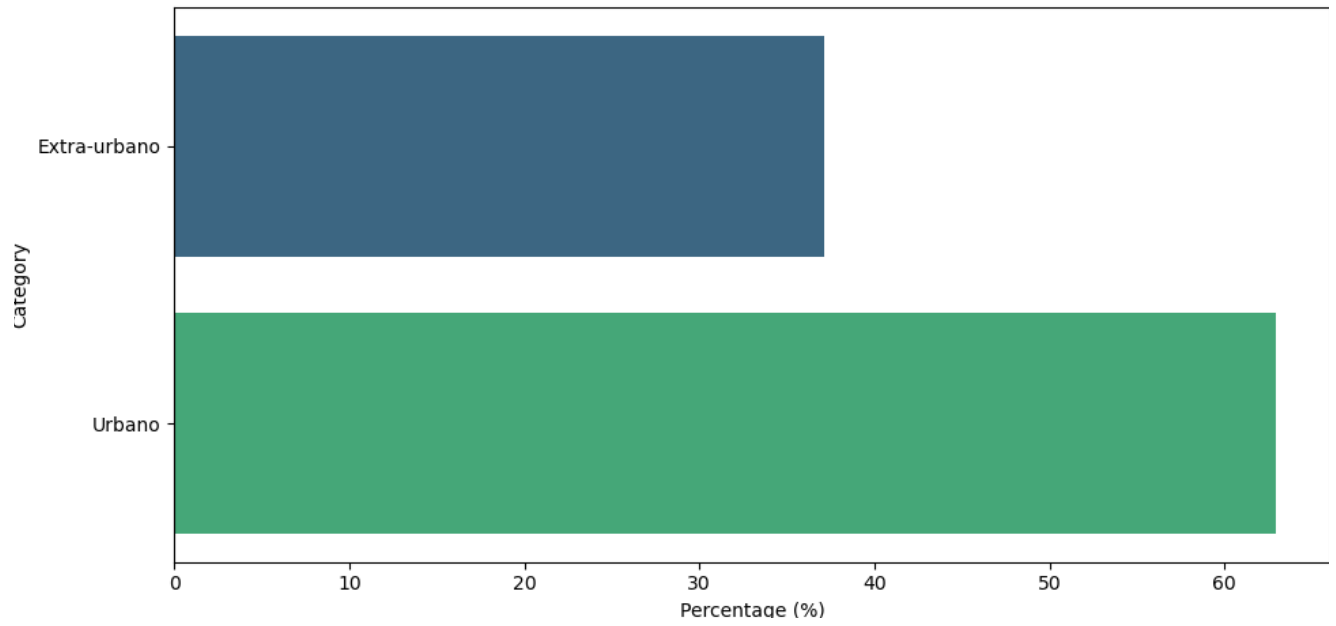
In base alle domande somministrate per categorizzare i profili, possiamo dipingere il quadro demografico e professionale di chi ha risposto al nostro Questionario.



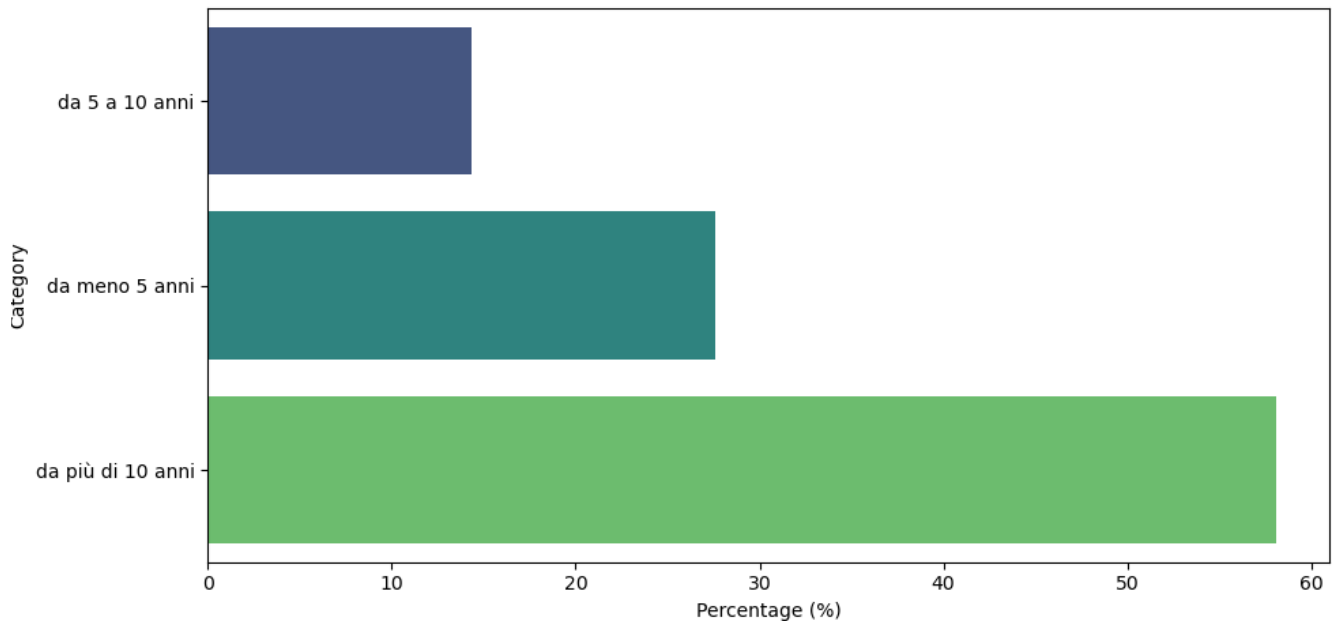
Genere



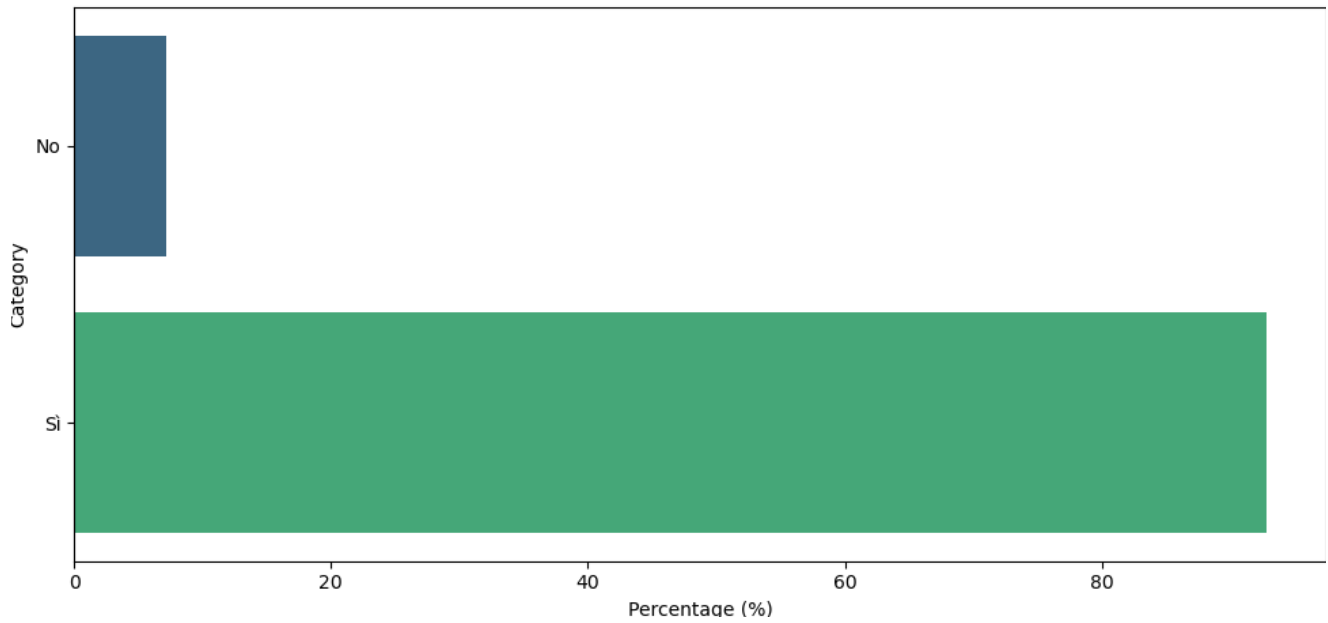
Vivo in un contesto



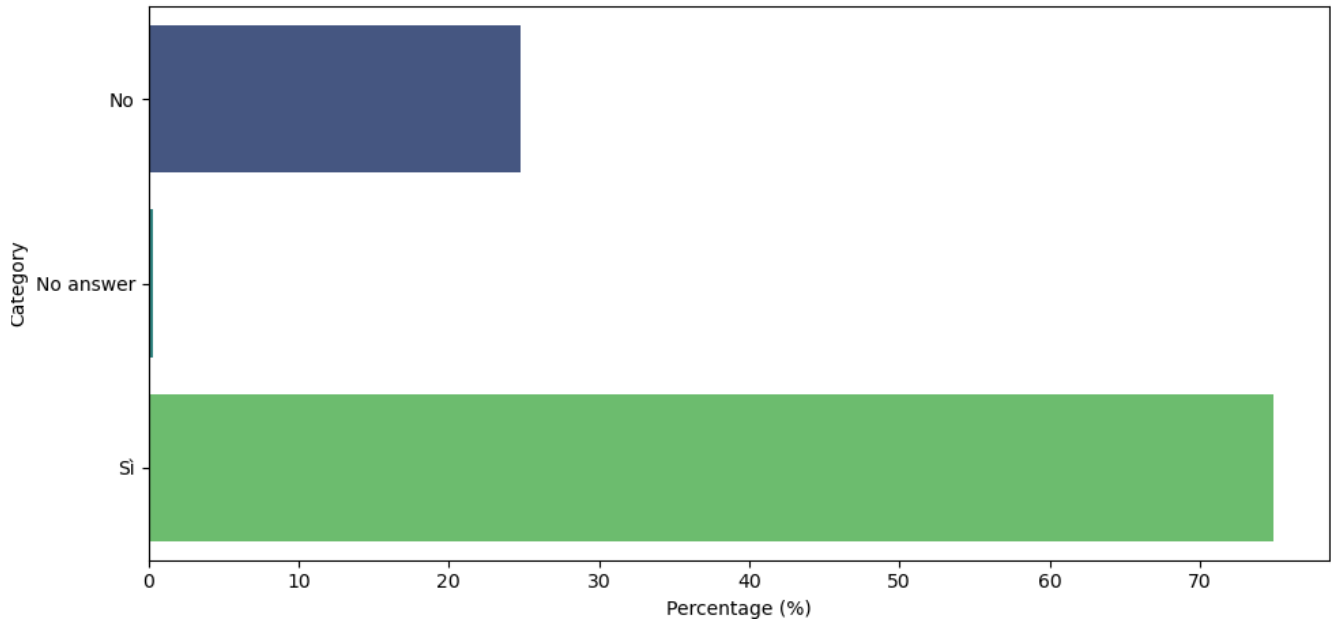
Sono iscritta/o all'Albo



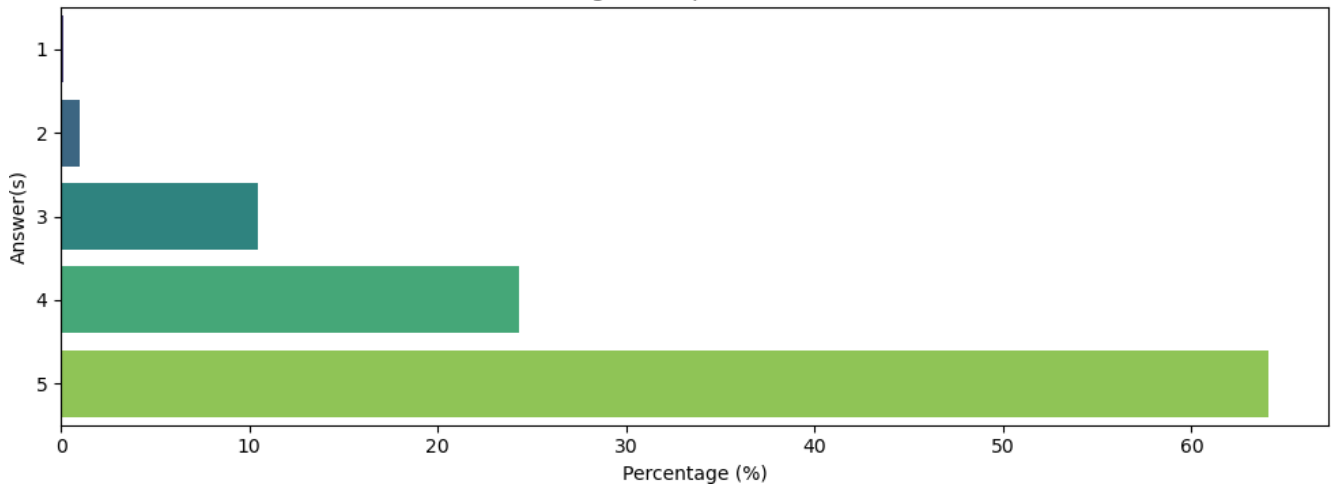
Vivo/Ho vissuto con un animale



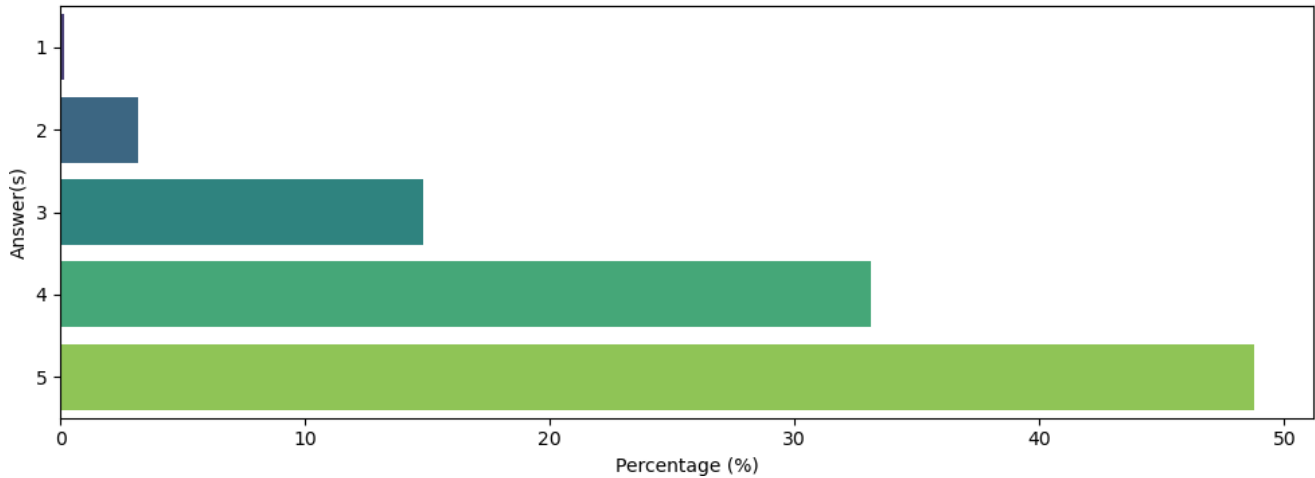
Sei psicoterapeuta o specializzanda/o?



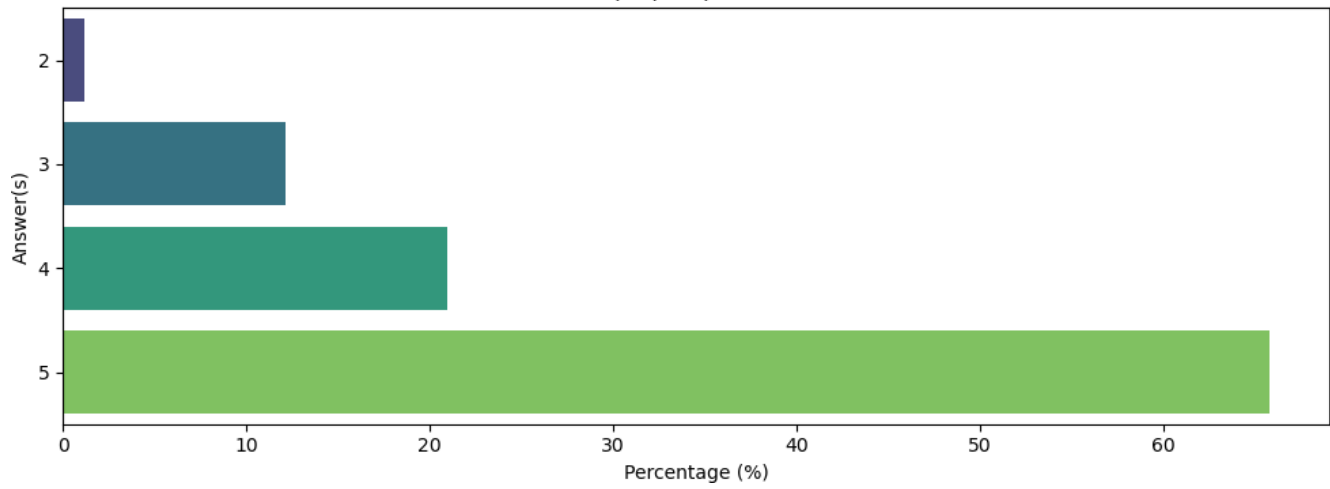
Sono in grado di provare emozioni



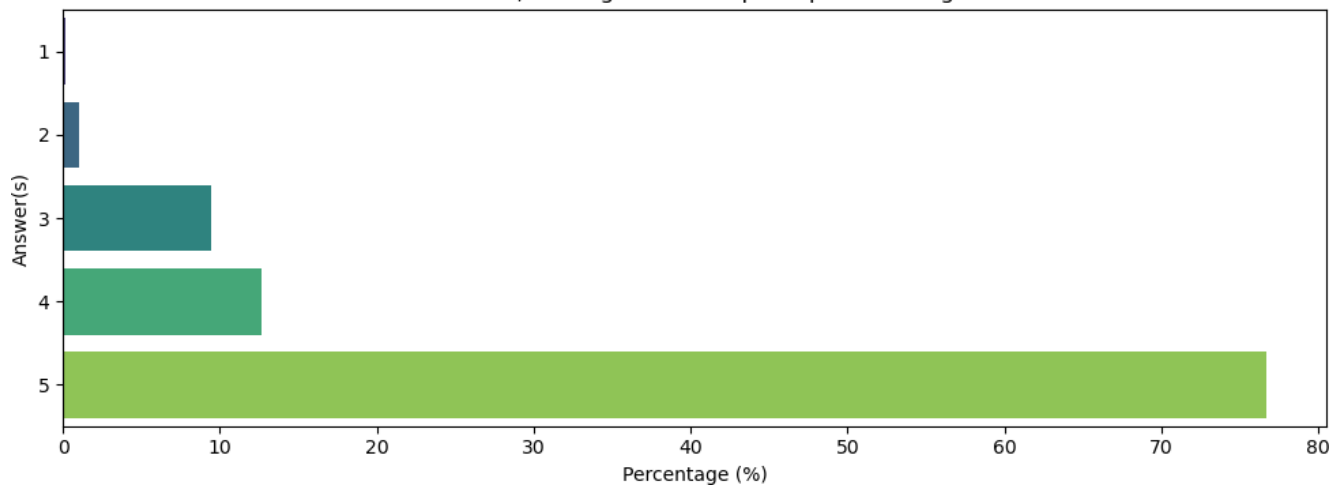
Possono vivere l'esperienza del lutto



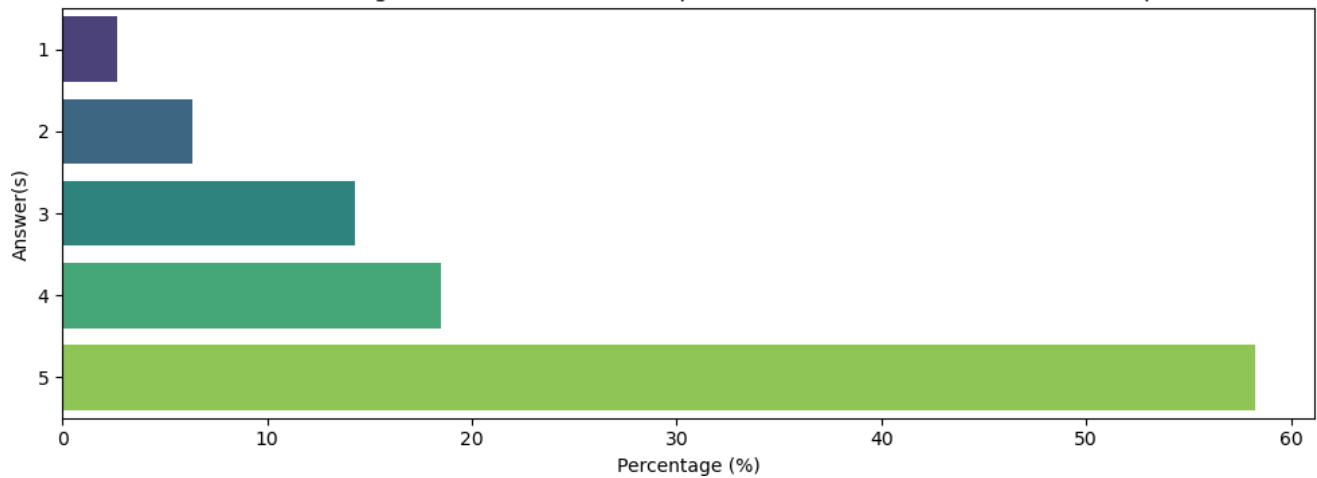
Possiedono una propria personalità individuale



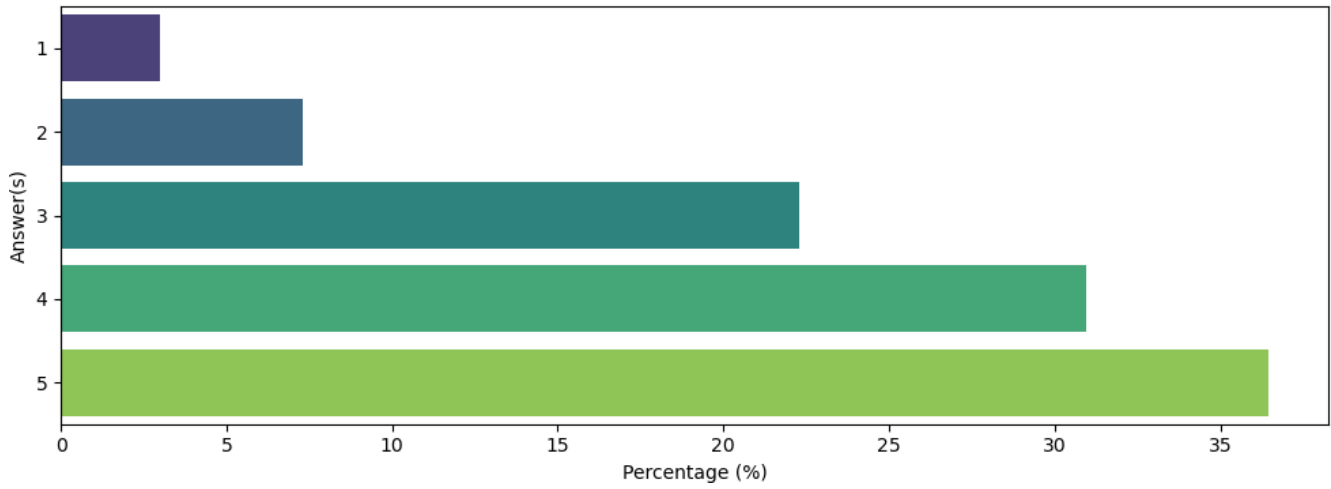
Hanno diritto alla vita, alla dignità e al rispetto parimenti agli esseri umani



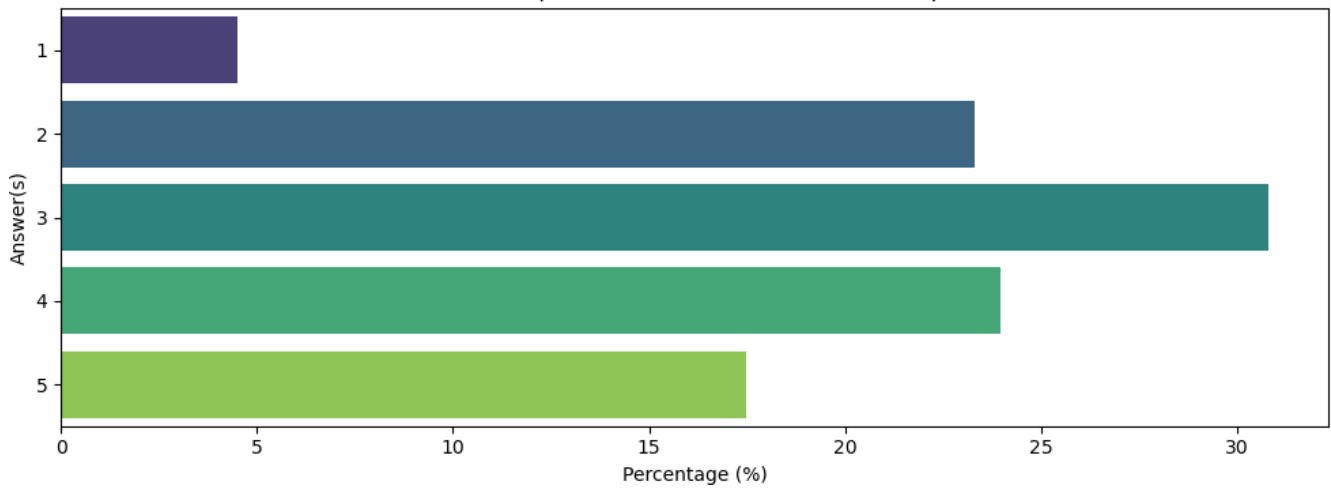
Hanno avuto un ruolo significativo nella mia storia personale e/o nella formazione della mia personalità



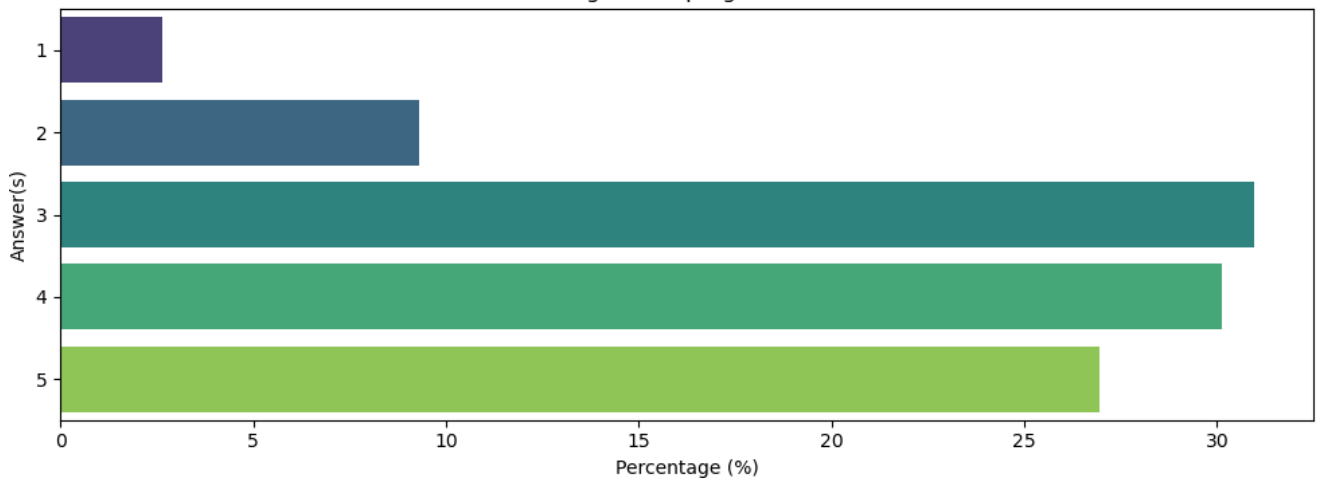
Sono dotati di una forma di coscienza



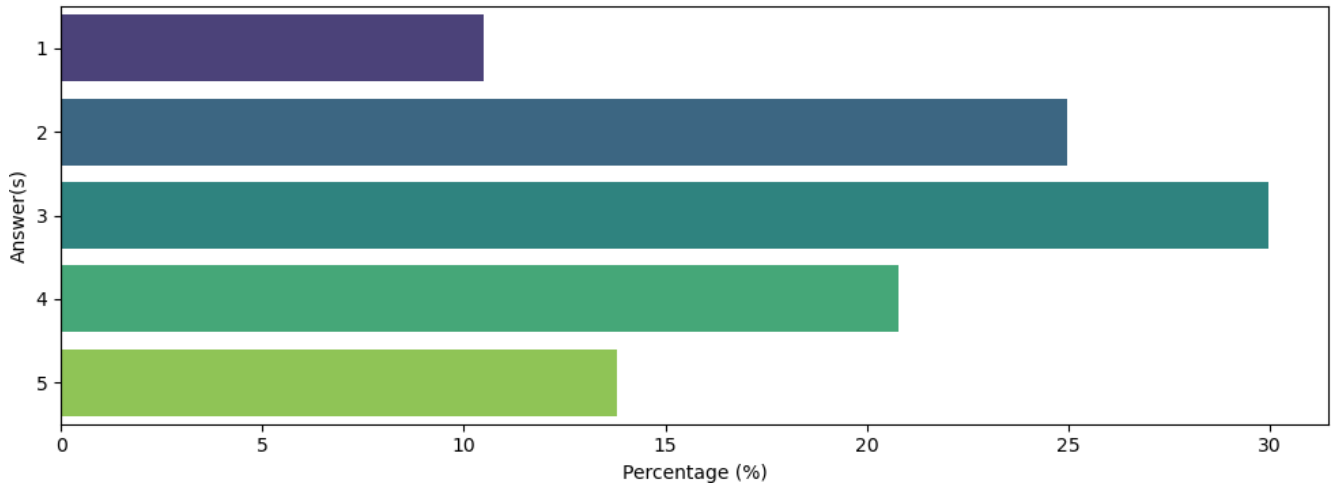
Hanno la percezione del trascorrere del tempo



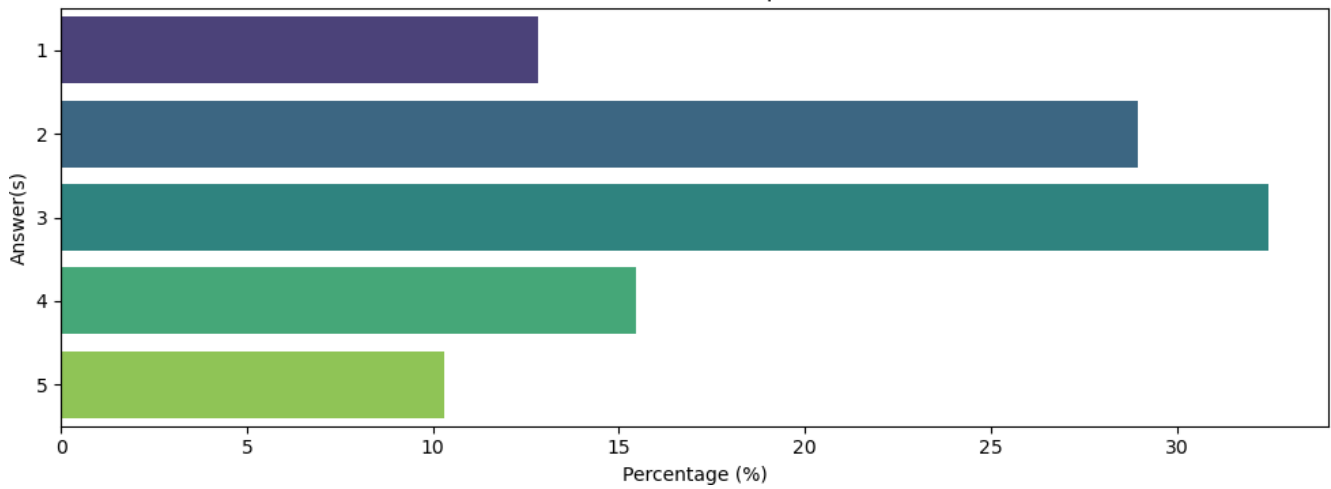
Sono in grado di progettare azioni



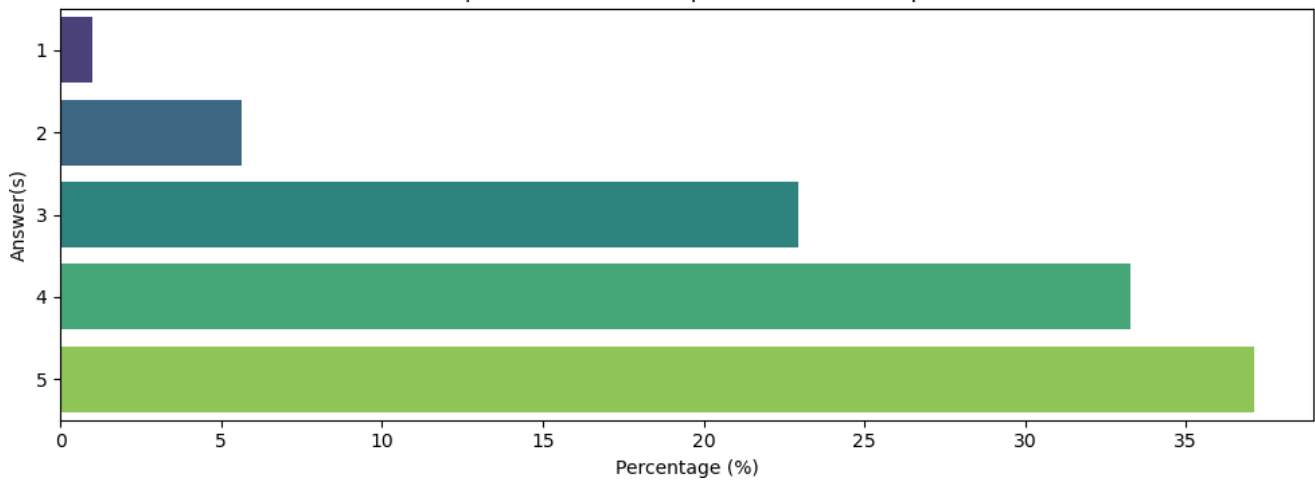
Possono avere aspettative verso il futuro



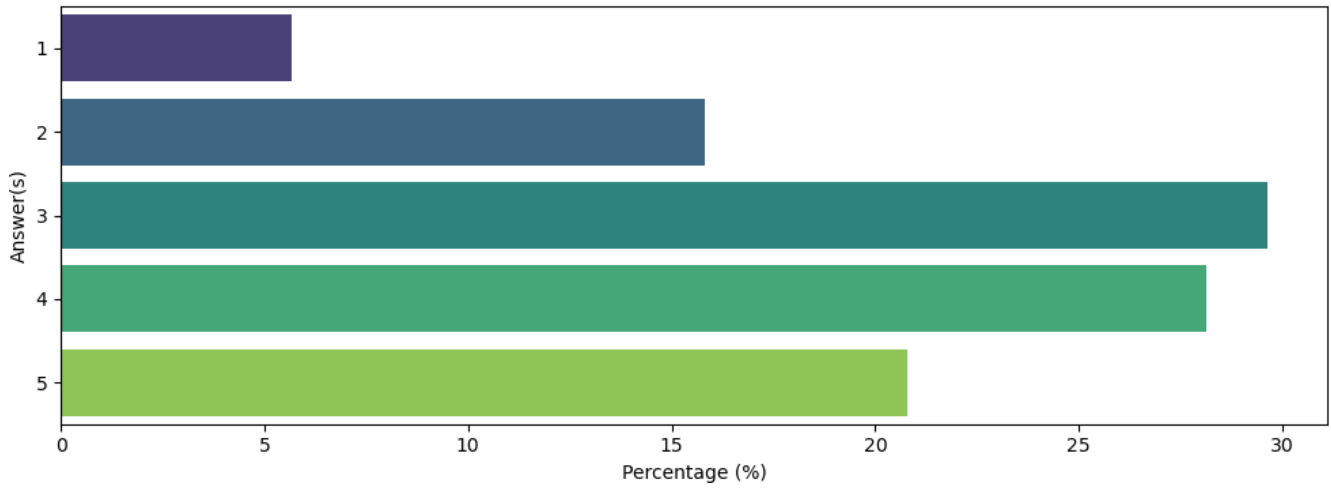
Si riconoscono allo specchio



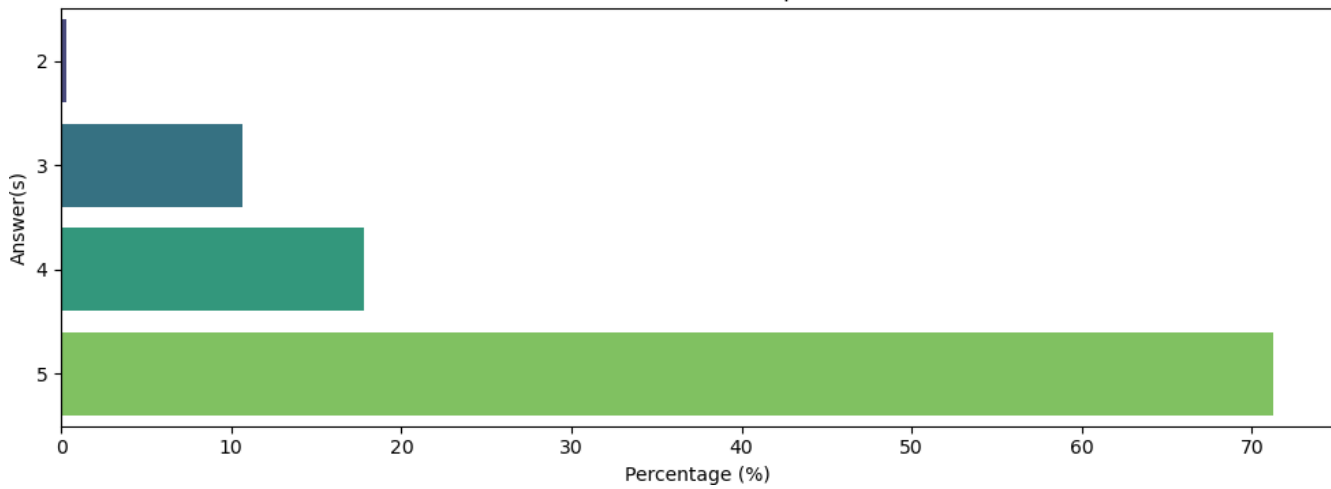
Sono capaci di mostrare empatia verso un conspecifico



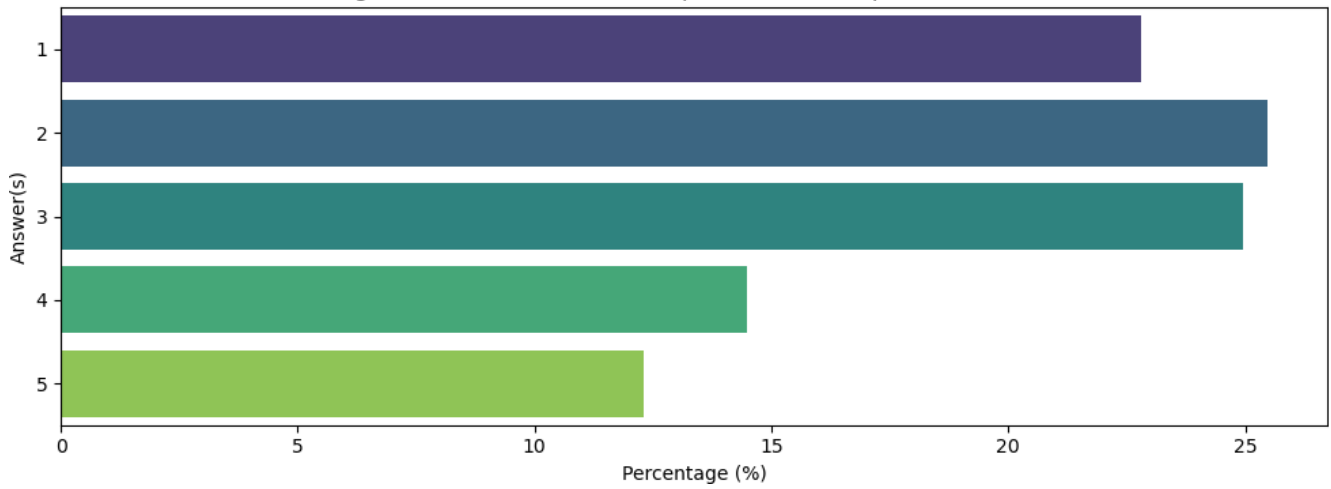
Sono in grado di utilizzare strumenti



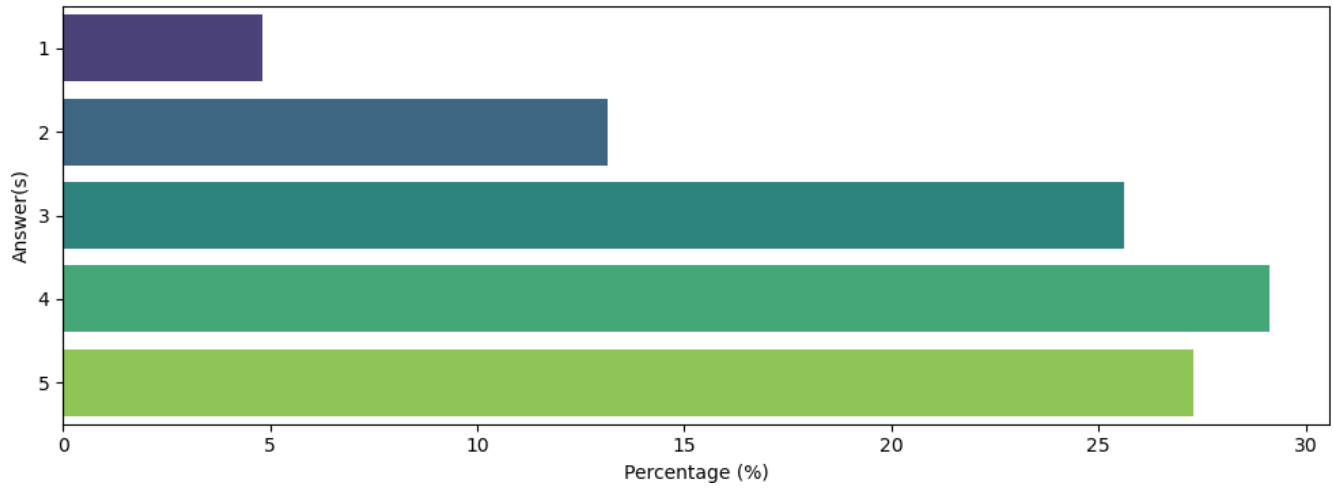
Provano dolore fisico e psichico



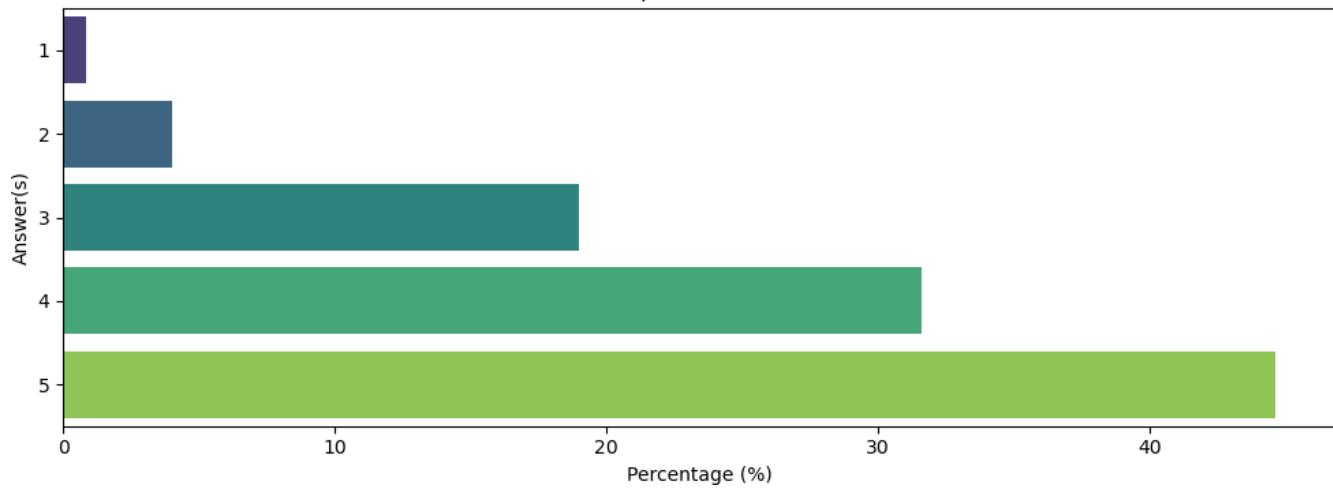
Sono in grado di mettere in atto comportamenti manipolatori e/o di mentire



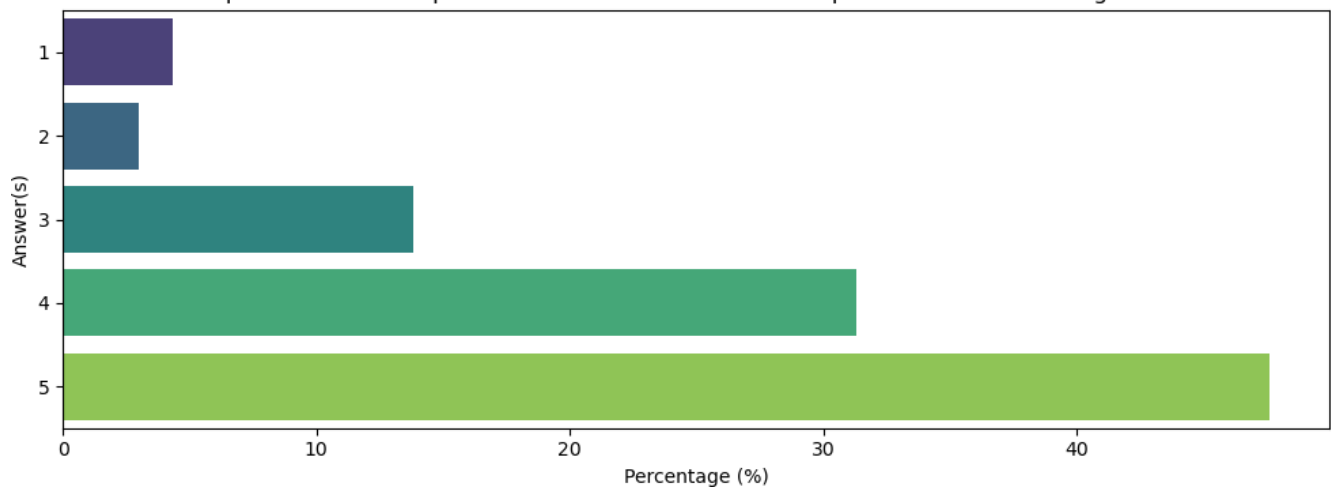
Possono anche comunicare tra loro attraverso un linguaggio articolato



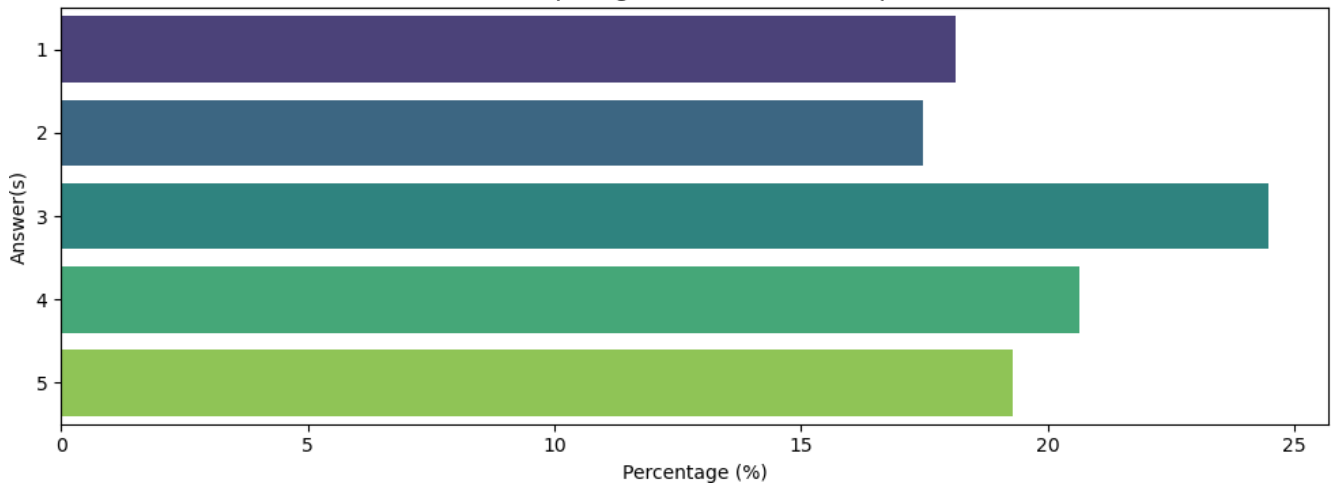
Possono mettere in atto comportamenti di consolazione e altruismo



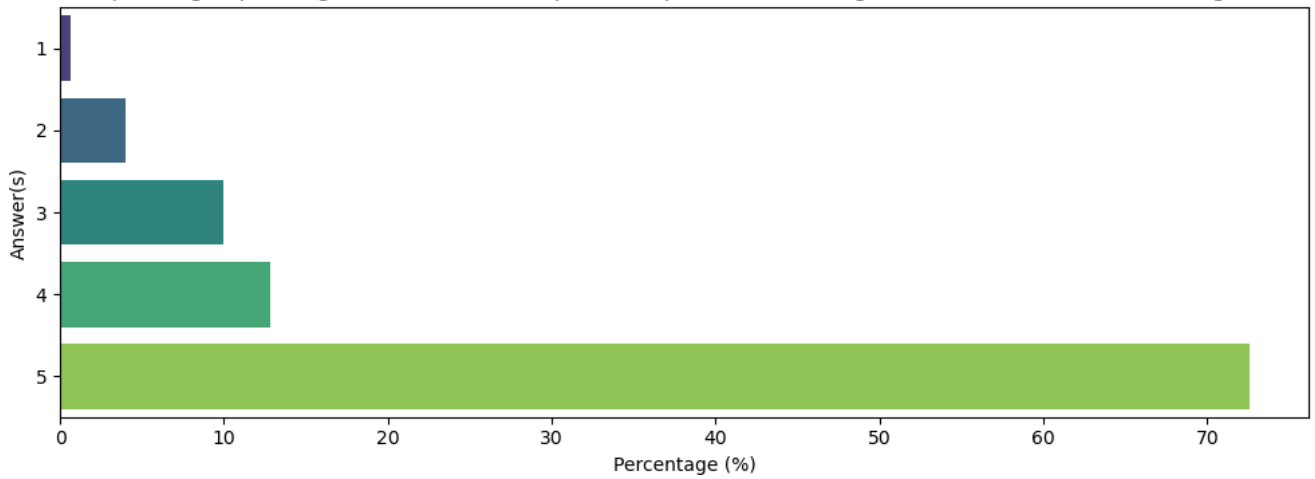
L'esperienza del lutto per un mio animale ha avuto un impatto affettivamente significativo



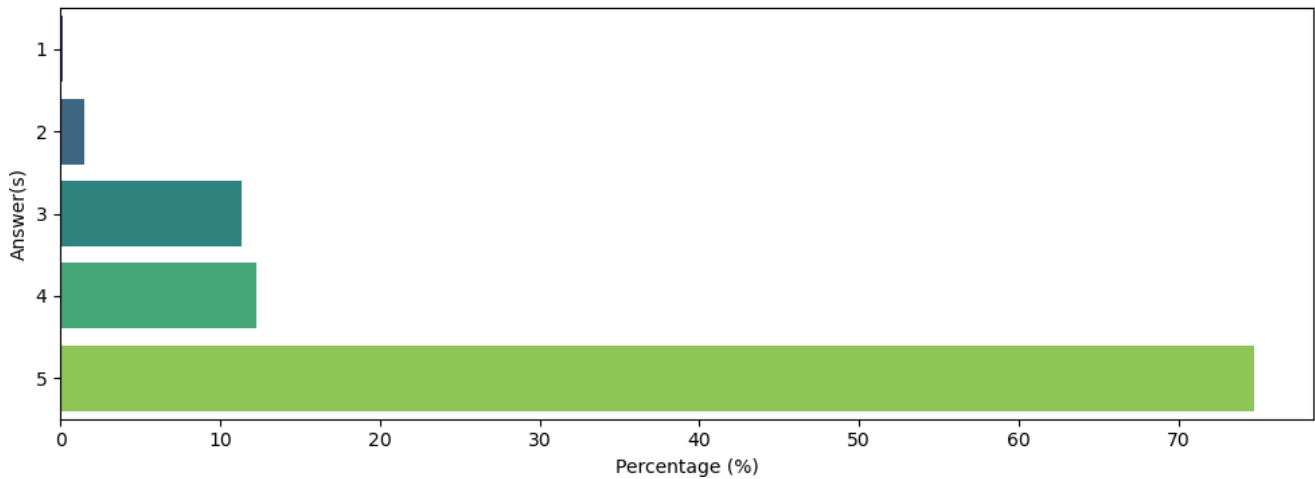
La cultura è una prerogativa esclusiva della specie umana



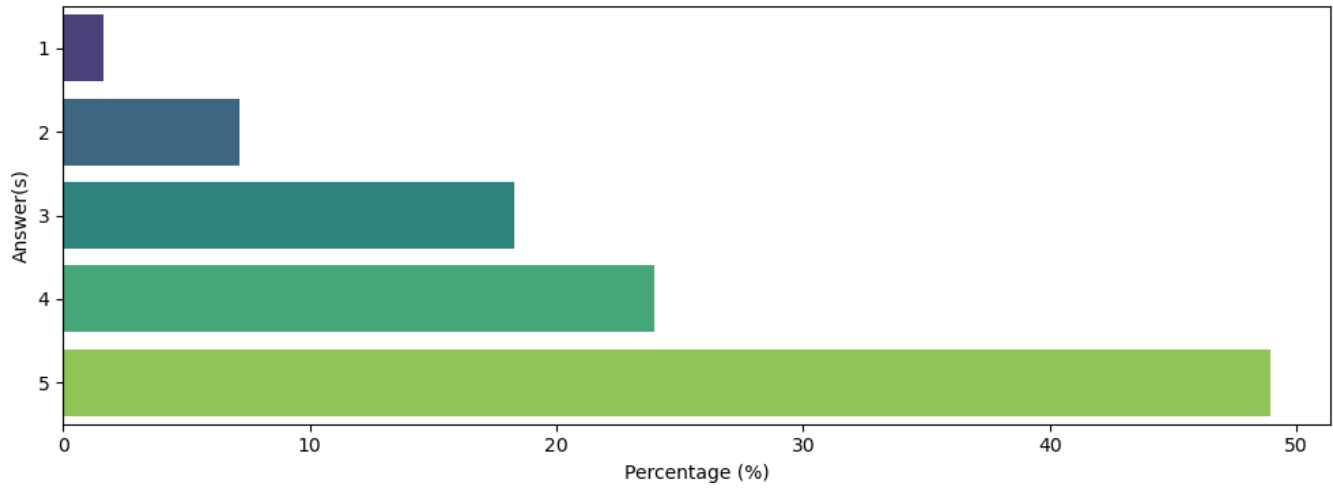
Come psicologhe/psicologi è nostro dovere rispettare e promuovere la dignità, il valore e il benessere degli animali



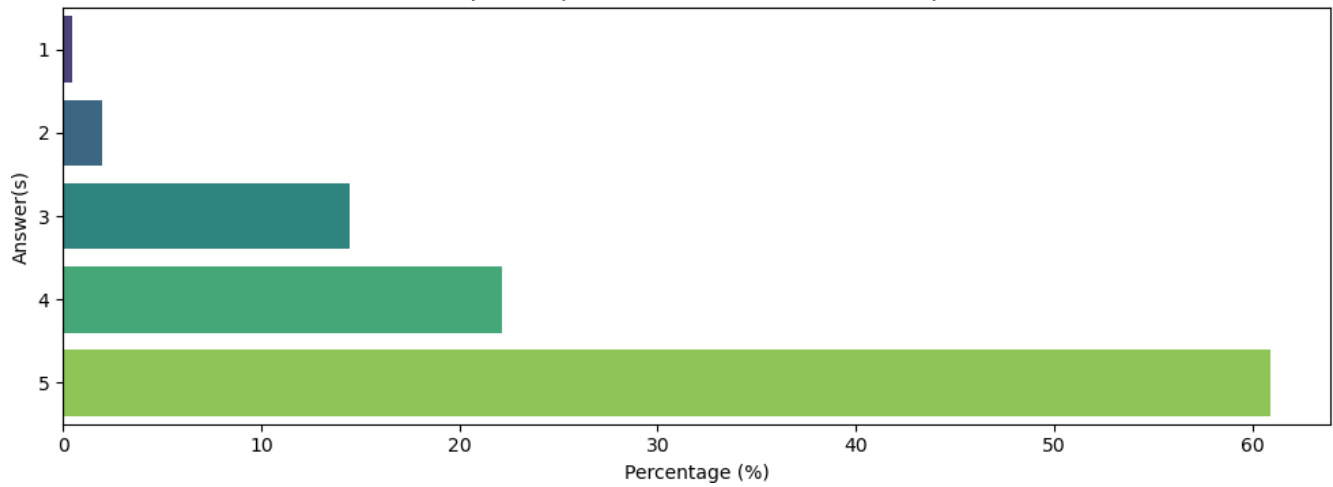
Di fronte a un contesto di sofferenza animale, mi sento toccato/a emotivamente



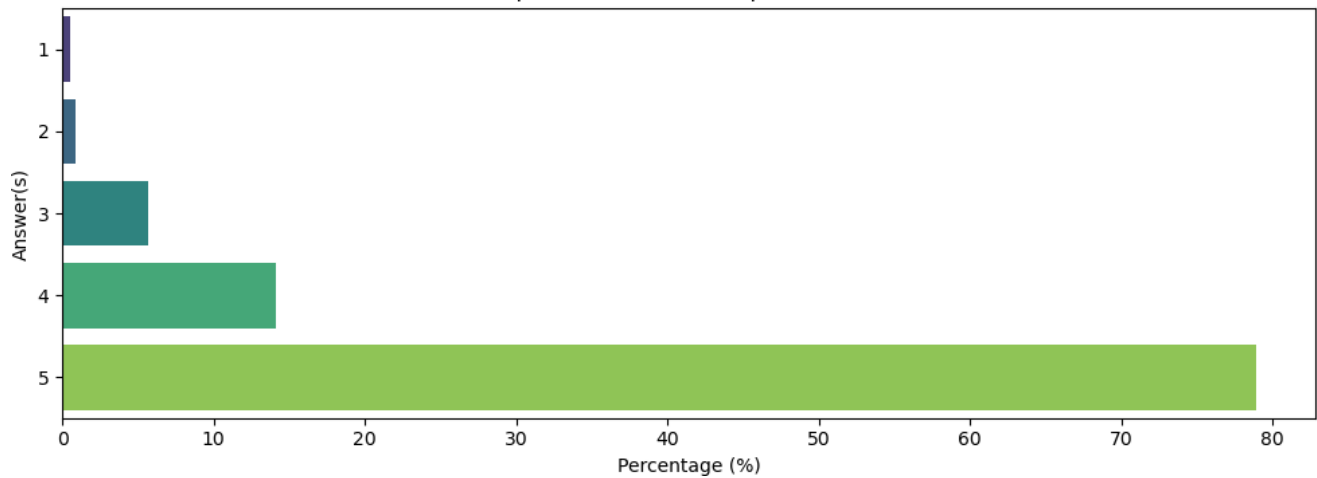
Esiste una correlazione positiva tra l'empatia verso gli animali e l'empatia verso gli esseri umani



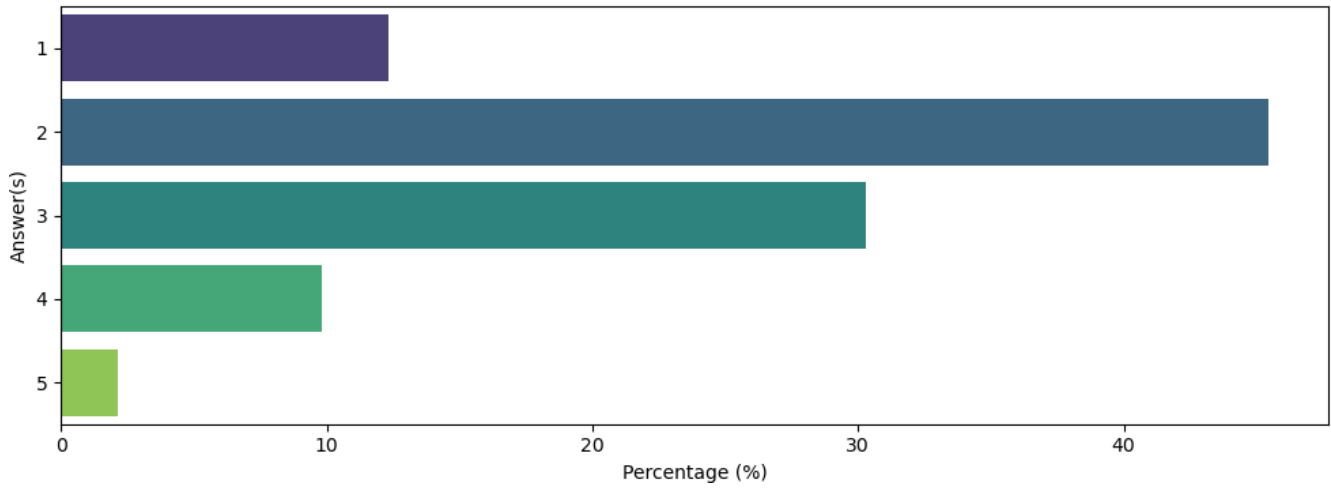
Uno o più comportamenti animali mi hanno colpita/o



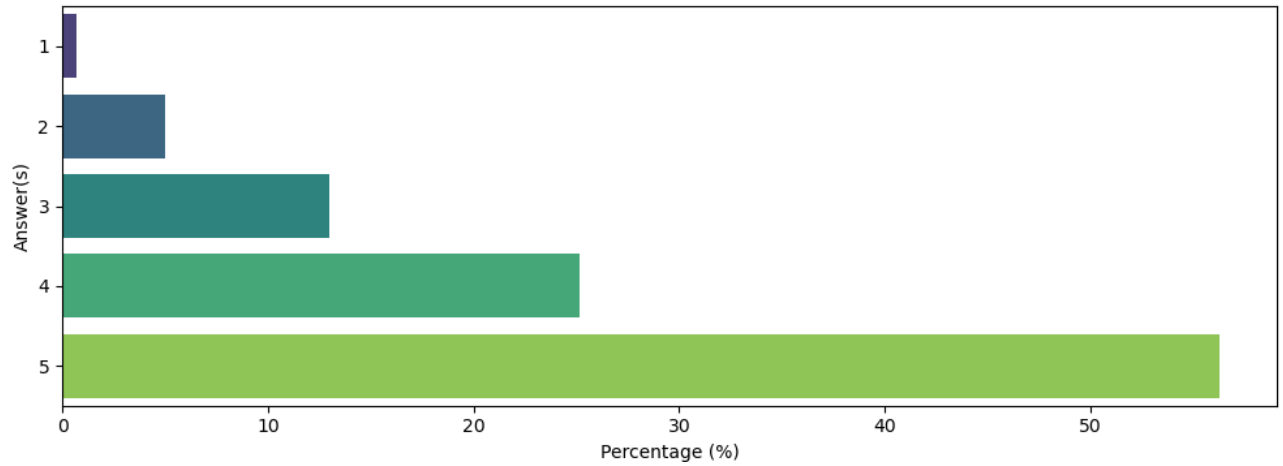
La specie umana è una specie animale



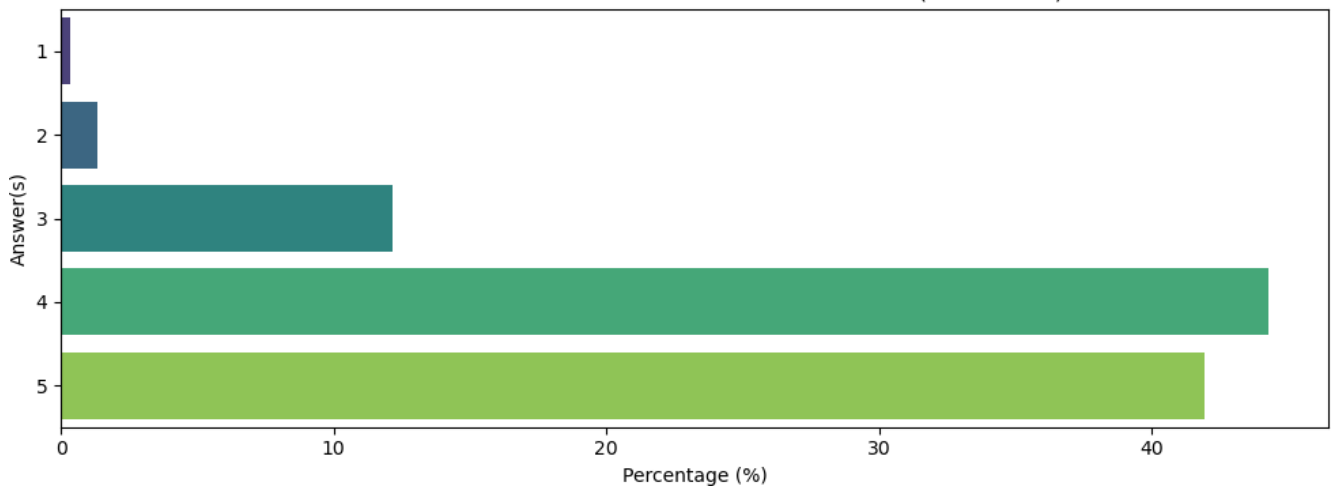
Conosco la Bioetica Animale



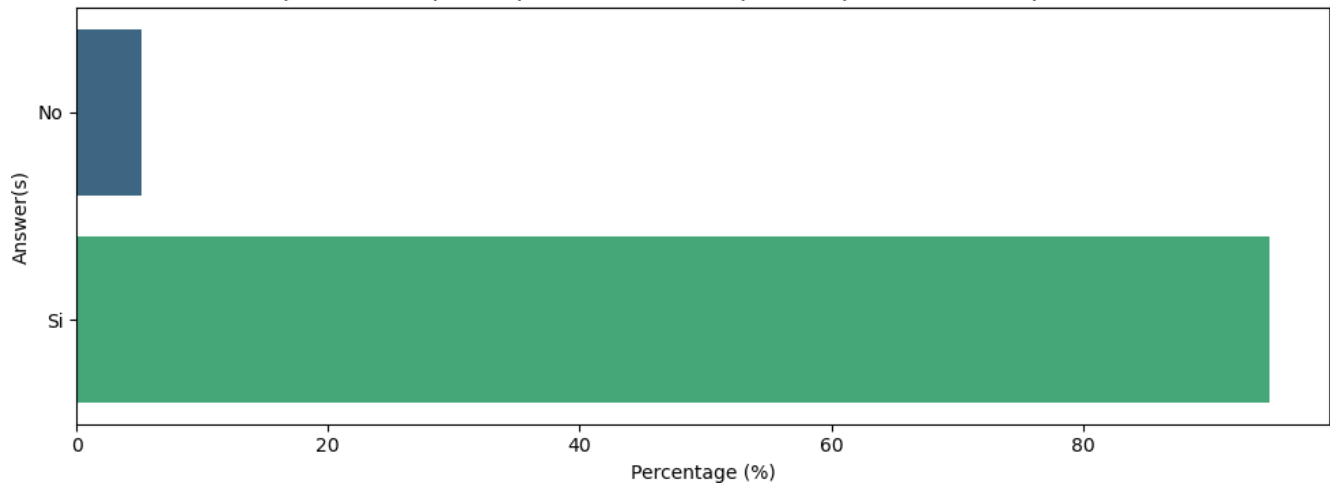
Ritengo interessante introdurre il tema della relazione umano-animale nella formazione delle psicologhe e degli psicologi



Il benessere animale influisce sul benessere umano (One Health)



Rispondendo a questo questionario mi è capitato di pensare a uno o più animali



Se sì quale/quali:

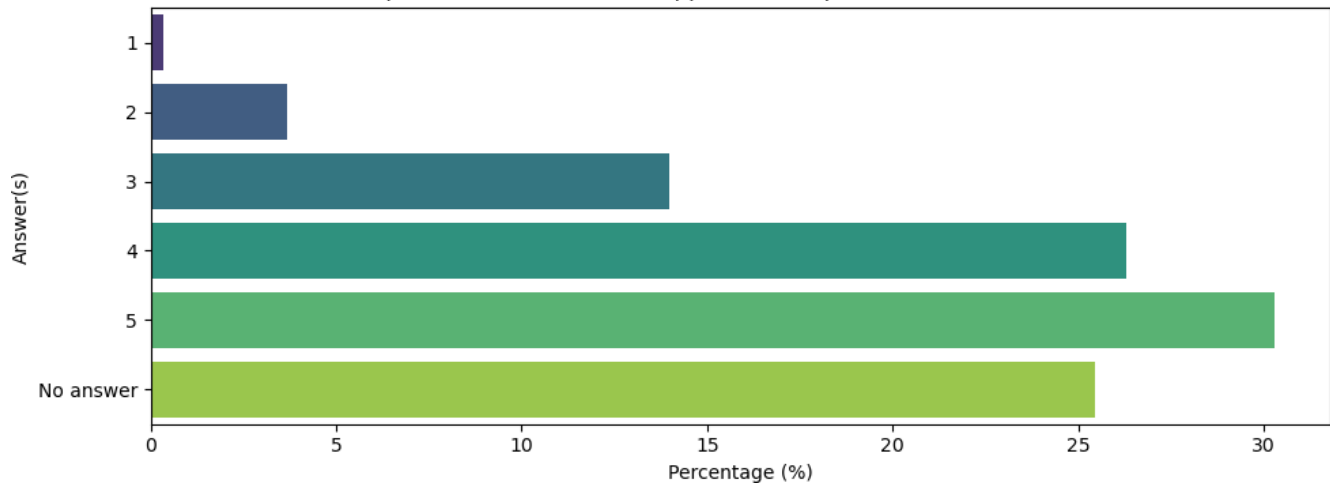
Type: free text | Unique non-empty values: 427

Top 5 answers:

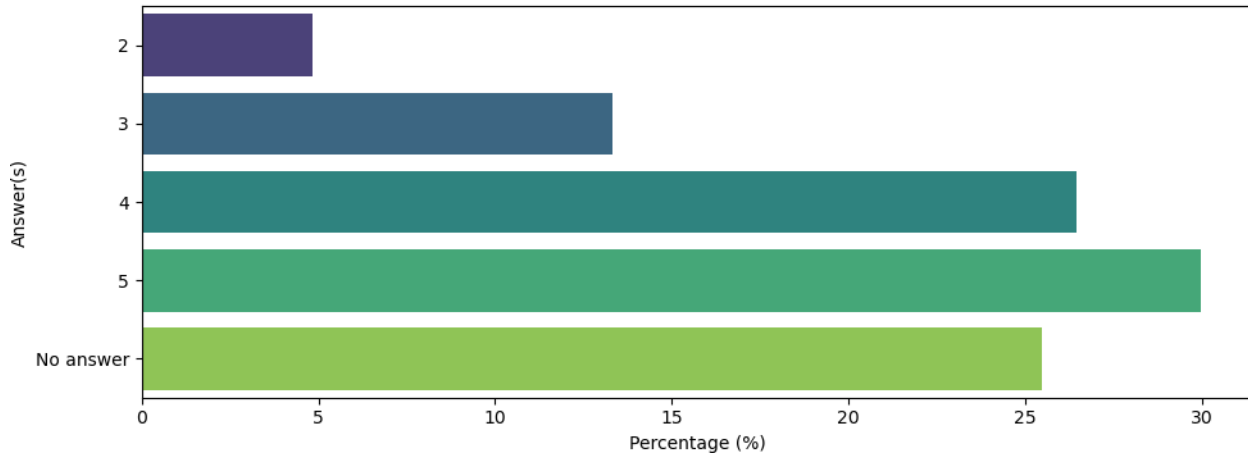
- 2.2% (13x) : Cane
- 2.0% (12x) : I miei cani
- 1.8% (11x) : Gatti
- 1.8% (11x) : Il mio cane
- 1.5% (9x) : Cani

Blocco "Gli animali nella relazione terapeutica" (per psicoterapeuti)

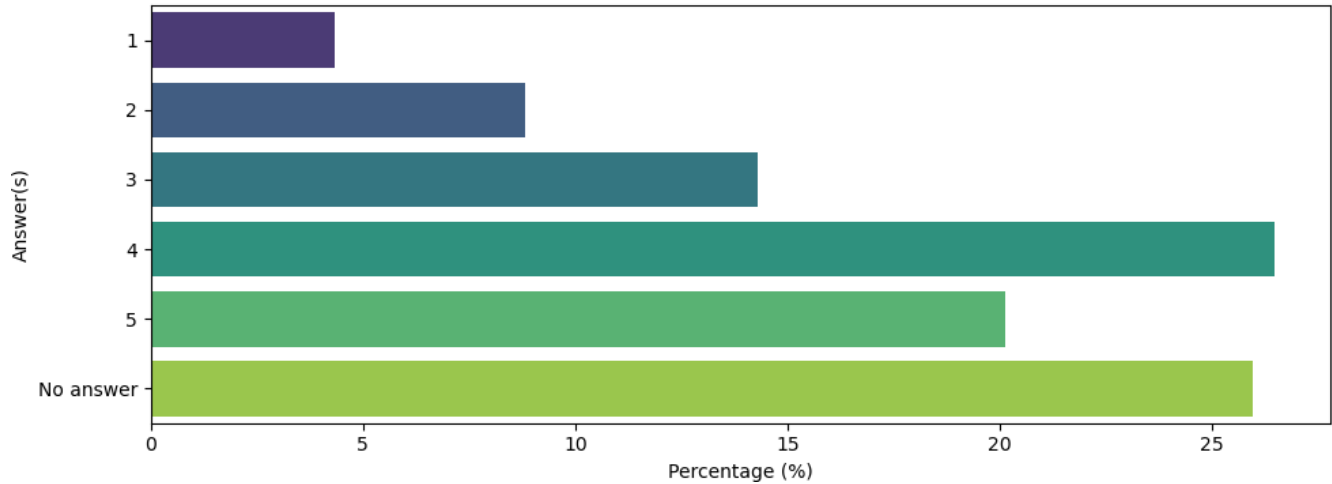
Ai fini clinici, è importante considerare il rapporto che il paziente ha con il suo animale domestico



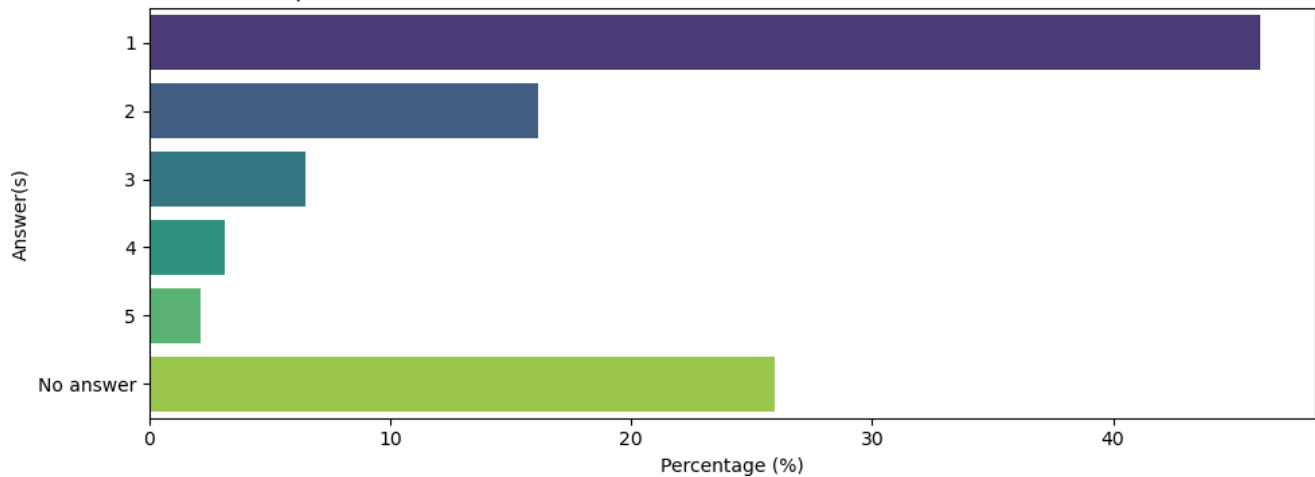
Ritengo che la modalità di un paziente di rapportarsi con gli animali fornisca indicazioni utili da un punto di vista clinico



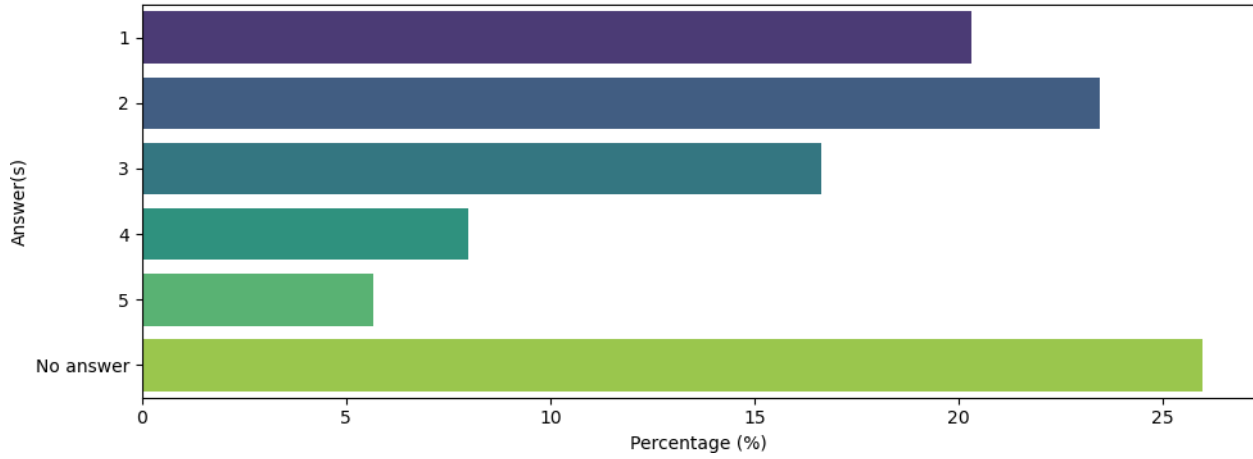
E' accaduto che il paziente mi abbia portato in seduta questioni inerenti un proprio animale



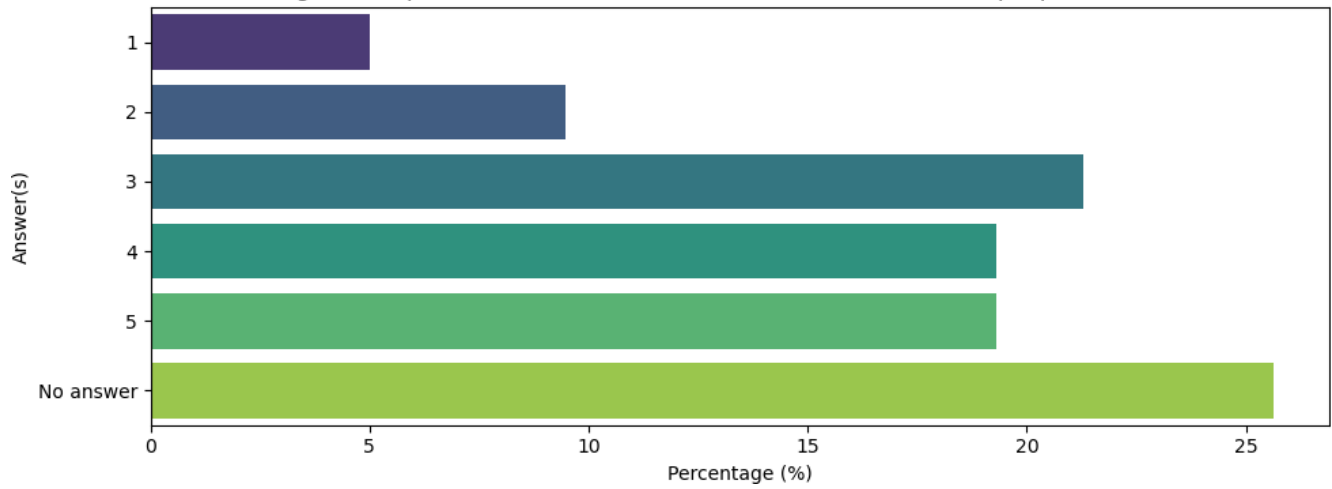
Durante la pratica clinica mi è accaduto di rilevare notizie relative a casi di maltrattamento animale



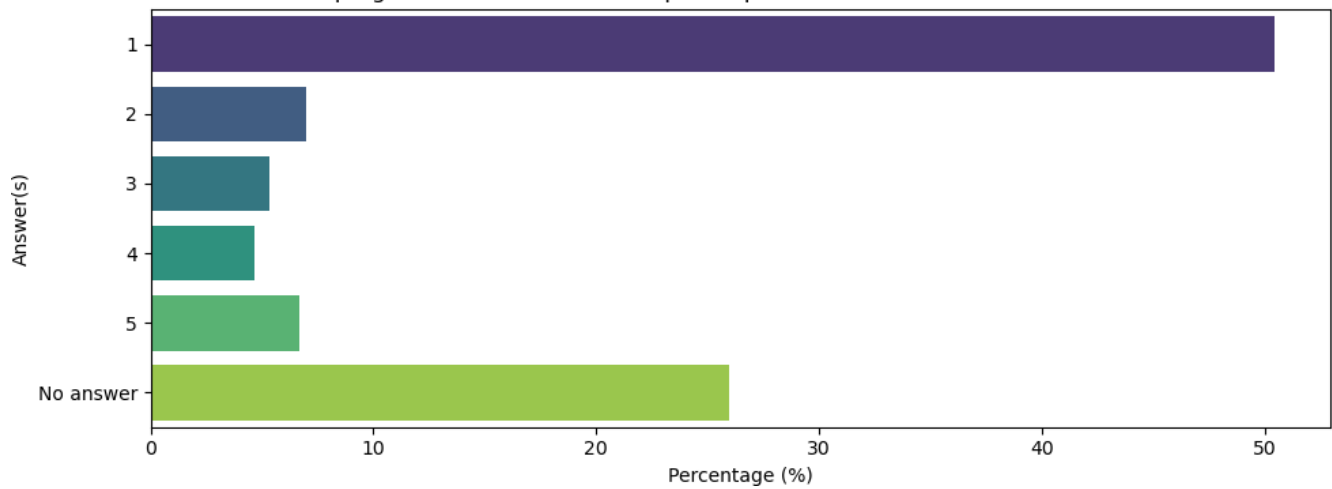
Se durante la pratica clinica rilevo situazioni di maltrattamento animale so come comportarmi per cercare di tutelarli



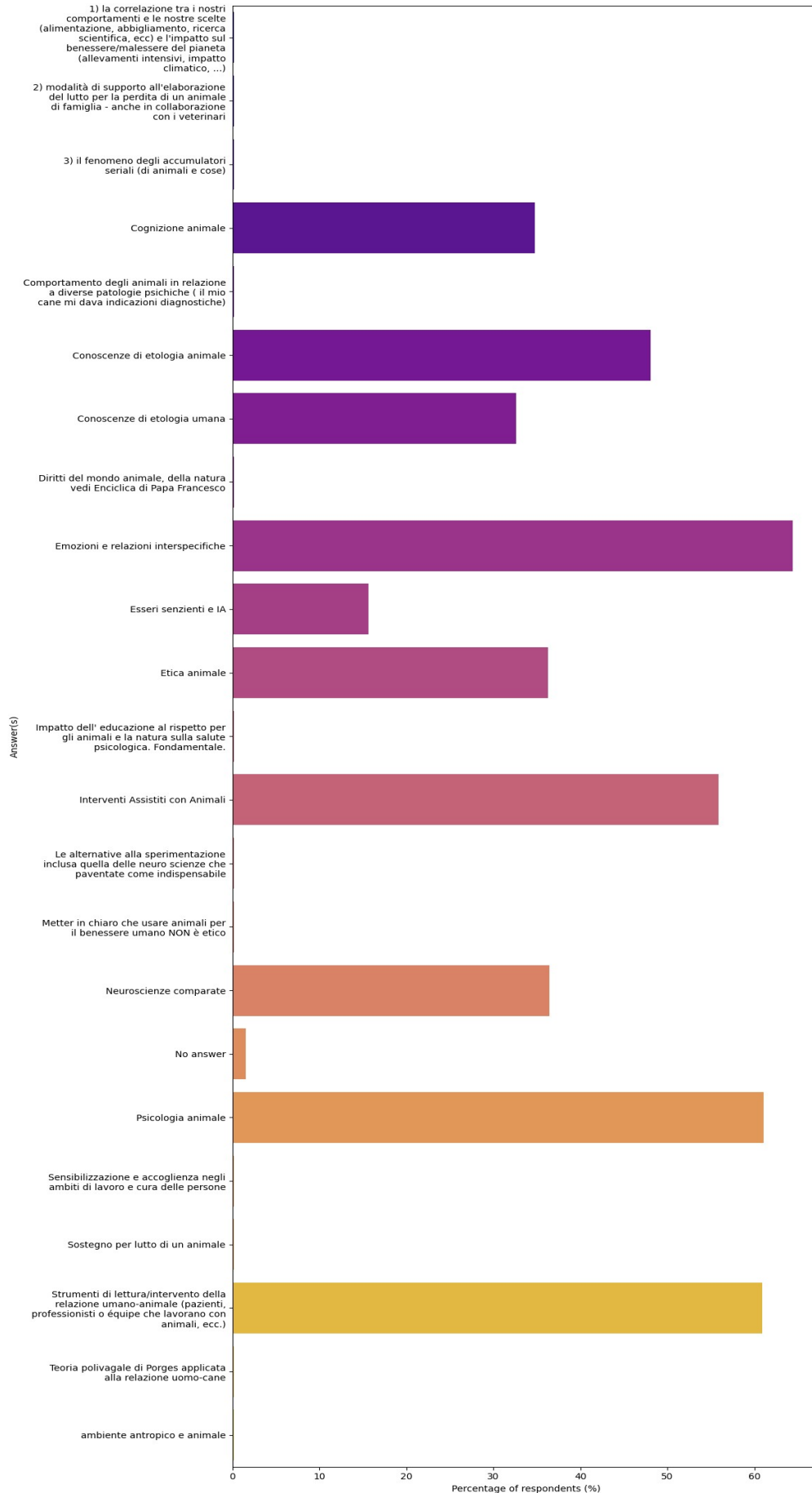
Ritengo che la presenza fisica di un animale nella stanza della terapia possa essere utile

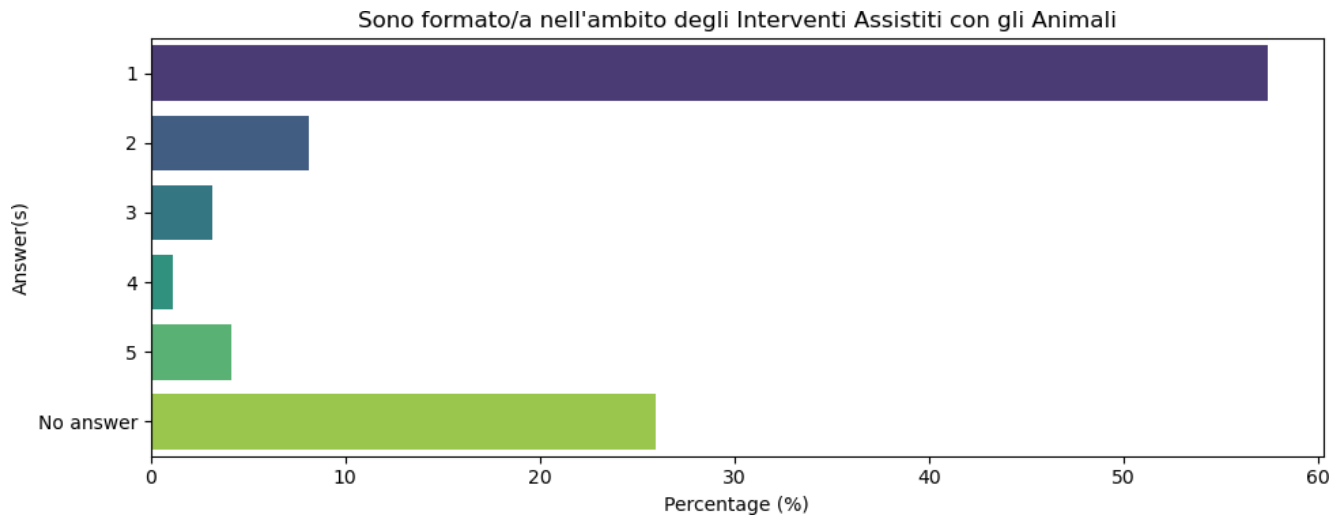


Ho progettato e/o realizzato e/o partecipato ad Interventi Assistiti con Animali



Ritengo sarebbe interessante poter approfondire:





Osservazioni empiriche sulla distribuzione delle risposte:

Dalle risposte al Questionario, da un punto di vista macroscopico, emergono i seguenti elementi:

Per quanto concerne la percezione degli animali, le Colleghe e i Colleghi ritengono che gli animali siano in grado di provare emozioni, provino dolore fisico e psichico, abbiano una personalità, abbiano una coscienza, siano empatici, capaci di comunicare con un linguaggio complesso tra conspecifici, capaci di consolazione e altruismo.

Le risposte consistono soprattutto in “abbastanza” (ma sono numerose anche “poco, molto o completamente”) per ciò che concerne la capacità di utilizzare strumenti e il fatto che gli animali vivano l’esperienza del lutto.

Le risposte sono concentrate soprattutto su “abbastanza” per quanto riguarda la percezione del tempo, la capacità di progettare azioni, la capacità di riconoscersi allo specchio e l’affermazione che la cultura sia una prerogativa umana, per quest’ultima questione le risposte sono spalmate tra tutte le possibilità di risposta ma ricadono soprattutto su “abbastanza”.

Gli animali sono ritenuti poco, ma anche per nulla o abbastanza, capaci di manipolare e mentire.

La stragrande maggioranza delle/dei rispondenti riconosce che gli animali provino dolore fisico e psichico e ritiene che abbiano dignità e diritto alla vita tanto quanto gli umani.

Una larga maggioranza, anche se minore rispetto ai punti precedenti, gli riconosce un ruolo significativo nella propria vita.

Ritengono che gli animali abbiano un ruolo significativo nella storia personale e nella formazione della personalità, che siamo una specie animale (79%), hanno sofferto moltissimo la perdita di un animale (79%), sono emotivamente toccati dalla sofferenza animale (449 risposte), pensano vi sia una correlazione tra l'empatia per gli animali e gli umani (294 risposte), e sono stati colpiti da comportamenti animali (366 risposte).

Inoltre, si riconosce in media molta meno capacità di percepire il trascorrere del tempo, avere aspettative sul futuro e progettare azioni.

Infine, la stragrande maggioranza dei rispondenti si sente toccata emotivamente dalle sofferenze animali e riconosce una correlazione positiva tra empatia verso gli animali e verso gli umani.

Riguardo “Gli animali nella relazione terapeutica”:

- la maggioranza sente di doversi impegnare per far promuovere il benessere degli animali
- una maggioranza non larghissima ritiene interessante introdurre il tema della relazione umano-animale nella formazione degli psicologi
- sul fatto che il benessere animale influisca su quello umano, il consenso è positivo, ma moderato
- un simile consenso si rileva per quanto riguarda l'importanza clinica riconosciuta all'osservazione del rapporto tra paziente e animale. Ragionevolmente, quest'ultimo viene considerato un elemento importante, ma non viene ritenuto gli aspetti più rilevanti.
- Il 20% dei terapeuti ha rilevato notizie di maltrattamenti ad animali nei propri colloqui e il 45% non sa come comportarsi di fronte a episodi simili.
- Va segnalata la presenza di un numero significativo di mancate risposte al blocco in questione.
- Quasi nessuno dei rispondenti è formato o ha progettato/realizzato/partecipato a Interventi Assistiti con Animali.

Per quanto riguarda la Bioetica Animale, il grafico indica che la maggior parte dei rispondenti dichiara una conoscenza **bassa o medio-bassa**. Le risposte “molto” e “approfonditamente” sono nettamente meno frequenti, suggerendo che una conoscenza approfondita del tema è ancora poco diffusa nel campione.

Rispetto ai temi che sarebbe interessante approfondire, il grafico mostra un interesse ampio e articolato verso diversi temi legati alla relazione umano-animale. Le aree che raccolgono maggiore attenzione sono: emozioni e relazioni interspecifiche, psicologia animale, gli strumenti di lettura/intervento della relazione umano-animale e gli Interventi Assistiti con Animali; tutte con percentuali elevate, intorno o superiori al 55–60%.

Questo suggerisce che i rispondenti percepiscono come particolarmente rilevanti sia gli aspetti emotivo-relazionali, sia quelli applicativi e clinico-professionali della relazione con gli animali.

Emergono inoltre interessi significativi per il comportamento degli animali in relazione a diverse patologie psichiche, l’etica animale, le neuroscienze comparate, la cognizione animale e le conoscenze di etologia animale e umana.

Per quanto concerne l’interesse a introdurre il tema della relazione umano-animale nella formazione delle psicologhe e degli psicologi, il grafico evidenzia un orientamento nettamente favorevole all’introduzione del tema nella formazione psicologica. La risposta più frequente è il valore 5, cioè il massimo grado di accordo/interesse, seguito dal valore 4; le risposte basse, cioè 1 e 2, risultano invece marginali.

Il dato è particolarmente importante perché indica non solo curiosità verso l’argomento, ma anche il riconoscimento della sua possibile legittimità all’interno del percorso formativo e professionale.

Il grafico riguardante l’influenza del benessere animale sul benessere umano secondo una prospettiva **One Health**, mostra un forte accordo rispetto all’idea che il benessere animale influisca sul benessere umano. Le risposte si concentrano soprattutto sui valori 4 e 5, mentre i valori più bassi sono quasi assenti.

Facciamo parlare i dati

Questa sezione applica una serie di tecniche algoritmiche per analizzare i dati. Queste tecniche sono utili poiché sono totalmente prive di preconcetti – al contrario ignorano il significato semantico delle domande, che sono semplicemente viste come dimensioni in uno spazio - e si basano esclusivamente su ciò che viene osservato. Questo può permettere di rilevare fenomeni che altrimenti difficili da osservare.

Analisi Fattoriale per Dati Misti (FAMD)

Per analizzare le numerose informazioni a nostra disposizione (un mix di punteggi, categorie e risposte "sì/no"), abbiamo utilizzato un sistema che riassume tutte queste caratteristiche e le trasforma in una vera e propria "mappa visiva".

Per interpretare i grafici che seguono, basta tenere a mente due regole molto semplici:

Ogni punto rappresenta uno psicologo che ha risposto al nostro Questionario.

La distanza indica la somiglianza: Il sistema ha letto contemporaneamente tutte le caratteristiche di ogni profilo per capire chi assomiglia a chi. Più due puntini sono vicini sul grafico, più sono simili tra loro. Al contrario, punti che si trovano ai lati opposti della mappa rappresentano profili completamente diversi.

Perché 6 grafici diversi? Il gioco dei colori.

Nel Questionario abbiamo 6 fattori che descrivono la demografia o gli aspetti professionali dei rispondenti. Per mostrarli in modo intuitivo, abbiamo riprodotto la nostra "mappa" 6 volte.

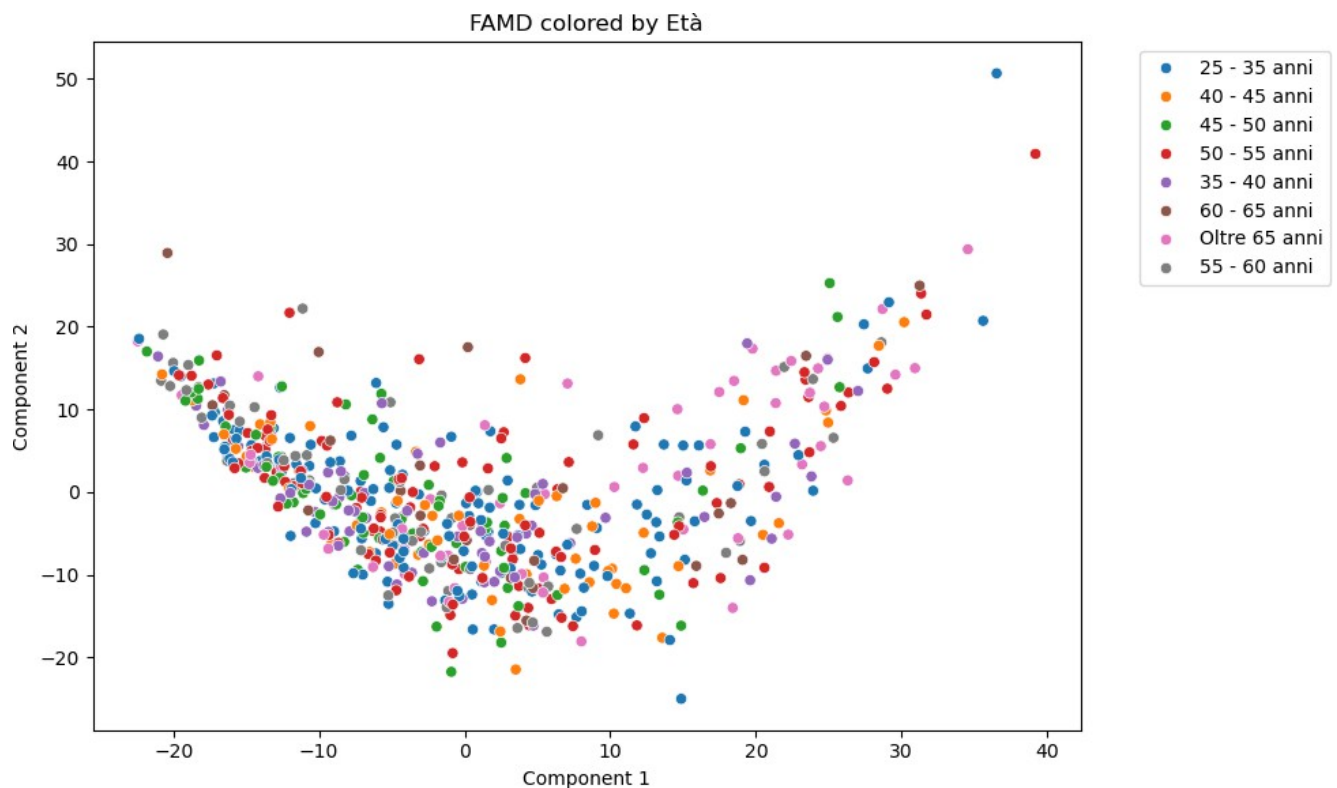
La posizione dei puntini è sempre identica in ogni grafico. Quello che cambia è la colorazione che applichiamo, che funziona come una sorta di lente o filtro. In ogni grafico, i punti si "accendono" di colori diversi in base alle risposte date a una delle 6 domande sulla demografia.

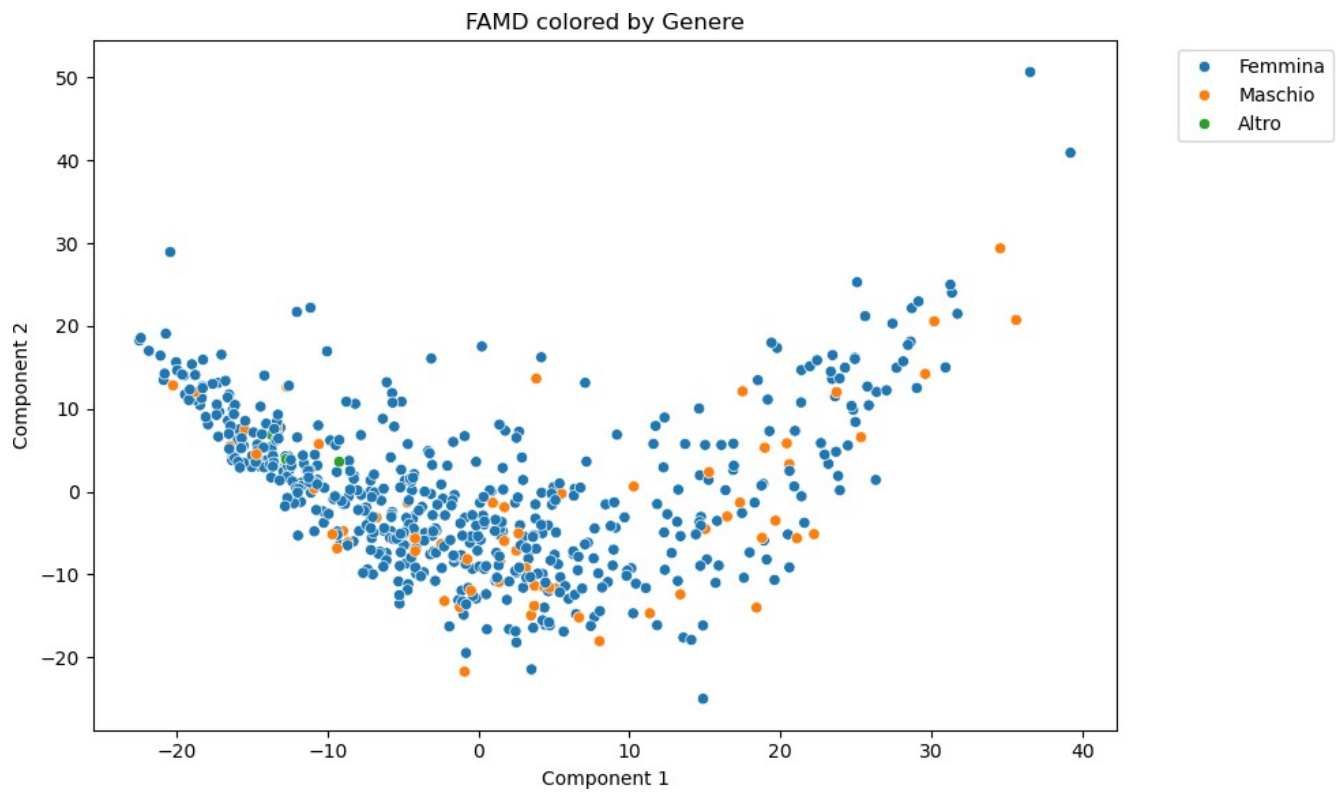
Questo ci permette di scoprire a colpo d'occhio cosa "guida" i comportamenti o le caratteristiche del nostro dataset:

- Scoprire i fattori determinanti: se in un grafico i colori si separano in modo netto (ad esempio, tutti i puntini rossi si raggruppano da una parte e i blu dall'altra), significa che abbiamo trovato una regola. Vuol dire che quel fattore specifico è una delle cause principali che divide o caratterizza i nostri profili.

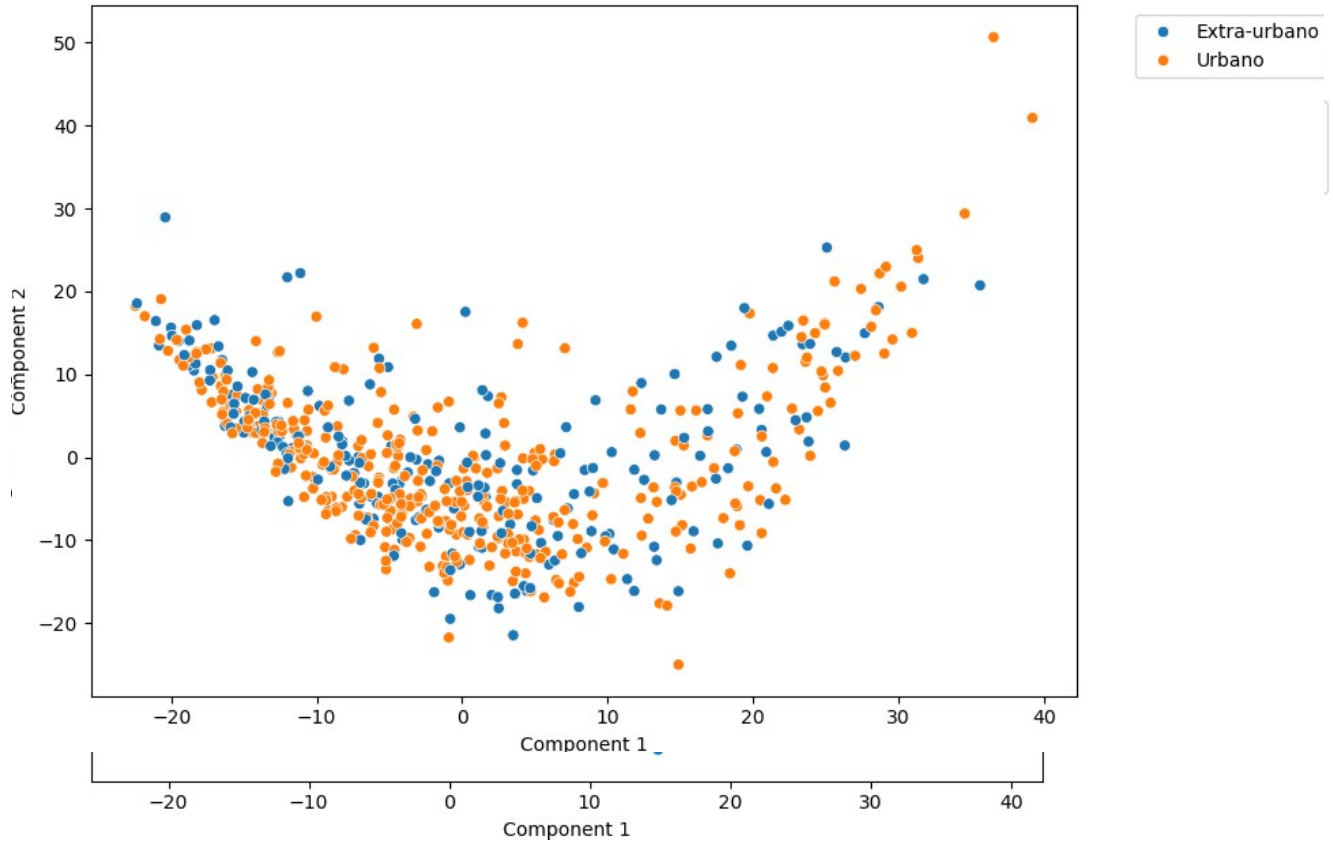
- Individuare i fattori ininfluenti: se applicando un colore, vediamo che i puntini risultano mescolati in modo caotico su tutta la mappa, capiamo immediatamente che quel fattore specifico non sta influenzando le somiglianze o le differenze tra i profili.
- Trovare "Tribù" o Sottogruppi: i colori ci aiutano a dare un'identità a eventuali "isole" di puntini che si formano naturalmente sulla mappa. Potremmo scoprire, ad esempio, che un gruppo isolato è composto quasi esclusivamente da individui che condividono la stessa identica caratteristica.

In sintesi, stiamo guardando la stessa identica fotografia da 6 angolazioni diverse, alla ricerca della caratteristica che spiega meglio come si dividono e si comportano i nostri dati.

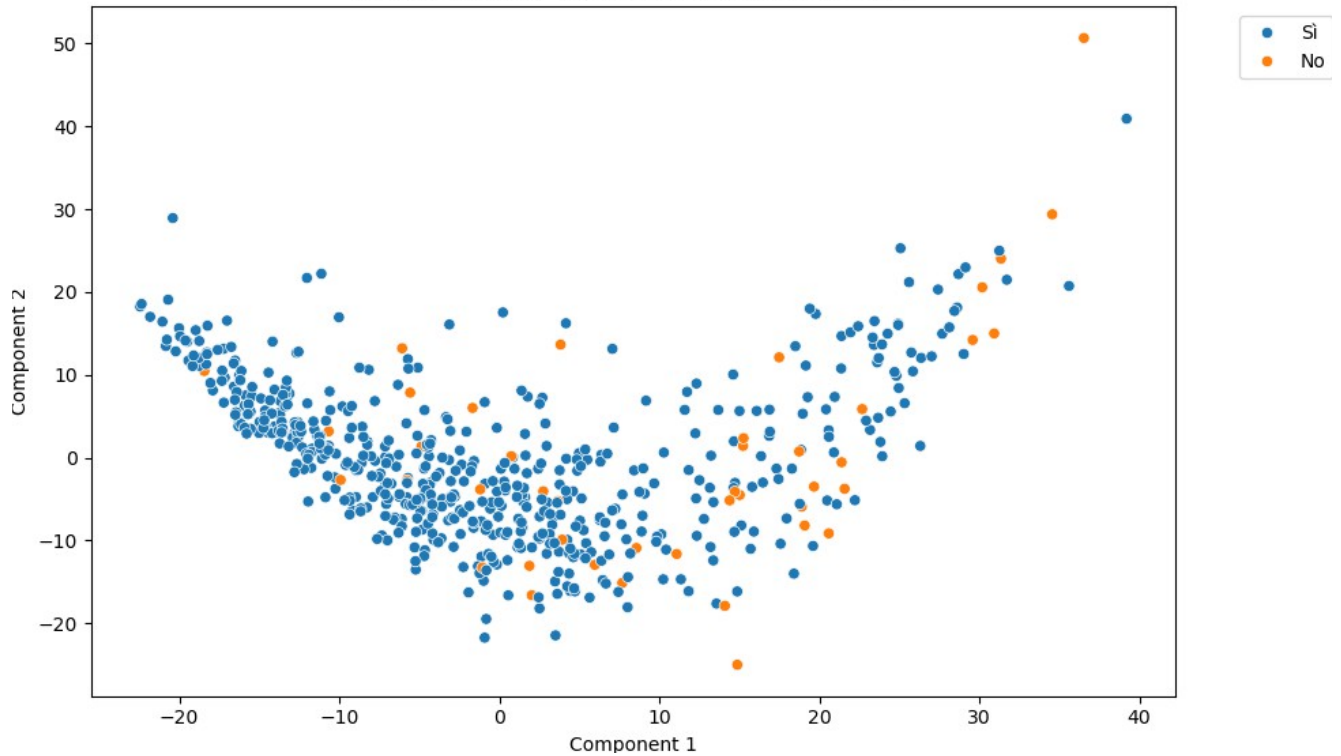


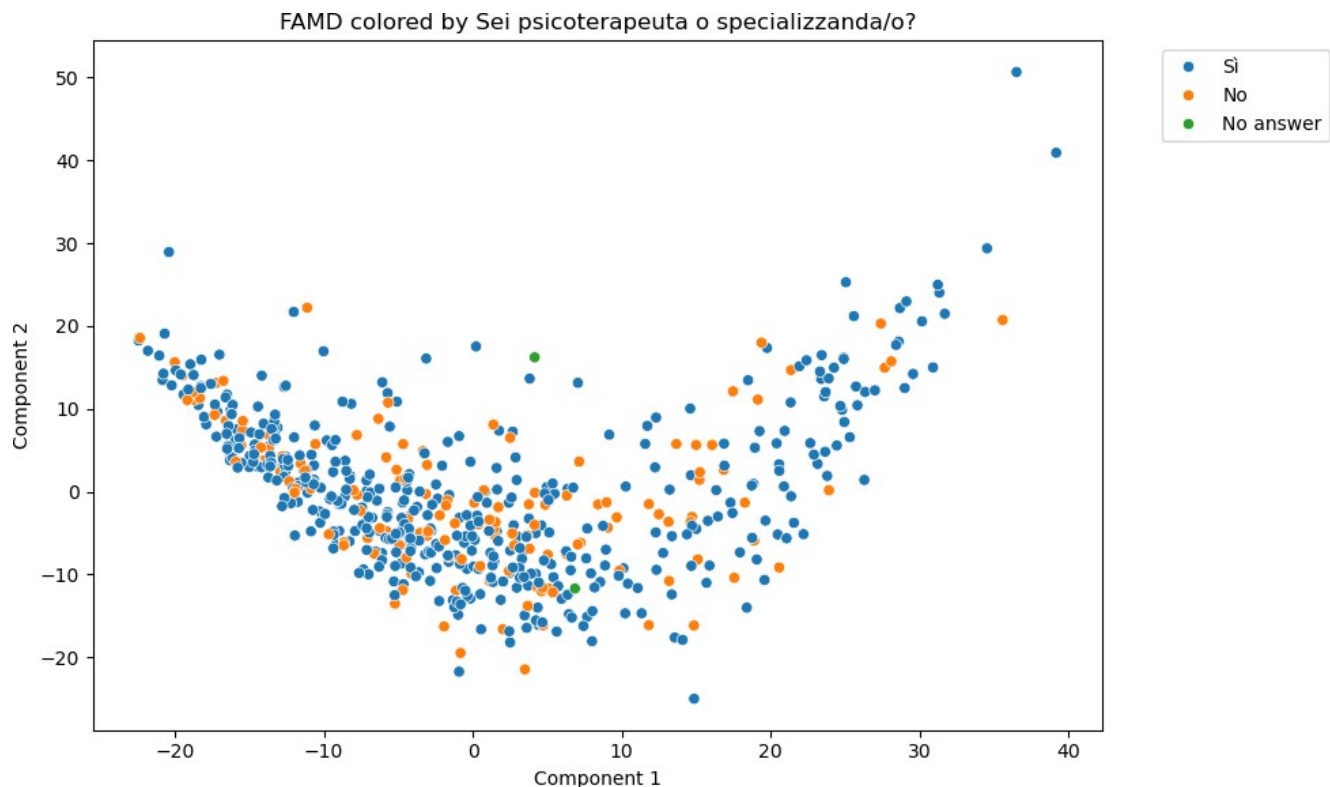


FAMD colored by Vivo in un contesto



FAMD colored by Vivo/Ho vissuto con un animale





Cosa possiamo osservare dalla FAMD:

Gli psicologi si distribuiscono come una **mezzaluna**, abbastanza compatti tra di loro: Questo fenomeno è conosciuto come *effetto ferro di cavallo*.

Cosa indica: I profili non sono divisi in "tribù" chiuse e separate, né sono sparpagliati in modo apparentemente casuale. Al contrario, esiste una dimensione principale latente, che caratterizza la maggior parte dei loro comportamenti. Ciò significa che molte delle nostre domande stanno in realtà rilevando solo un semplice e primitivo atteggiamento, e gli psicologi si distribuiscono in maniera abbastanza uniforme (in realtà "schiacciati" verso sinistra) in questa dimensione. La "pancia" della mezzaluna riassume, probabilmente, una serie di altre dimensioni rilevate come meno preponderanti.

Infine notiamo che i puntini nella parte sinistra della mezzaluna sono molto compatti, mentre quelli a destra sono più sparsi. Questo è l'unico aspetto leggermente "tribale" dei nostri dati: sembra che esista un gruppo compatto che tende a piazzarsi in uno dei due estremi della nostra dimensione latente. Chi fa parte del gruppo risponde alle domande in maniera molto consistente. Chi invece non fa parte di questo gruppo,

mostra più variabilità.

Qual è questa dimensione latente? L'amore per gli animali e il riconoscimento della loro importanza. Questa dimensione inevitabilmente influenza le risposte in tutte le domande.

Quali variabili indipendenti influiscono sulle risposte?

Osserviamo la distribuzione dei colori nei 6 grafici

- Età: i colori sono misti. L'età non influisce.
- Genere: Influisce leggermente. I maschi tendono ad appartenere maggiormente all'ala destra della mezzaluna. (APPUNTO)
- Contesto urbano: punti misti, non influisce.
- Iscritta/o all'albo: non influisce.
- Vissuto con un animale: Influisce. Chi ha vissuto con un animale si colloca maggiormente sulla parte sinistra della mezzaluna. Questo rafforza la teoria che la mezzaluna descriva la dimensione amore/rispetto per gli animali.
- Specializzazione professionale: non influisce.

Categorizziamo le domande

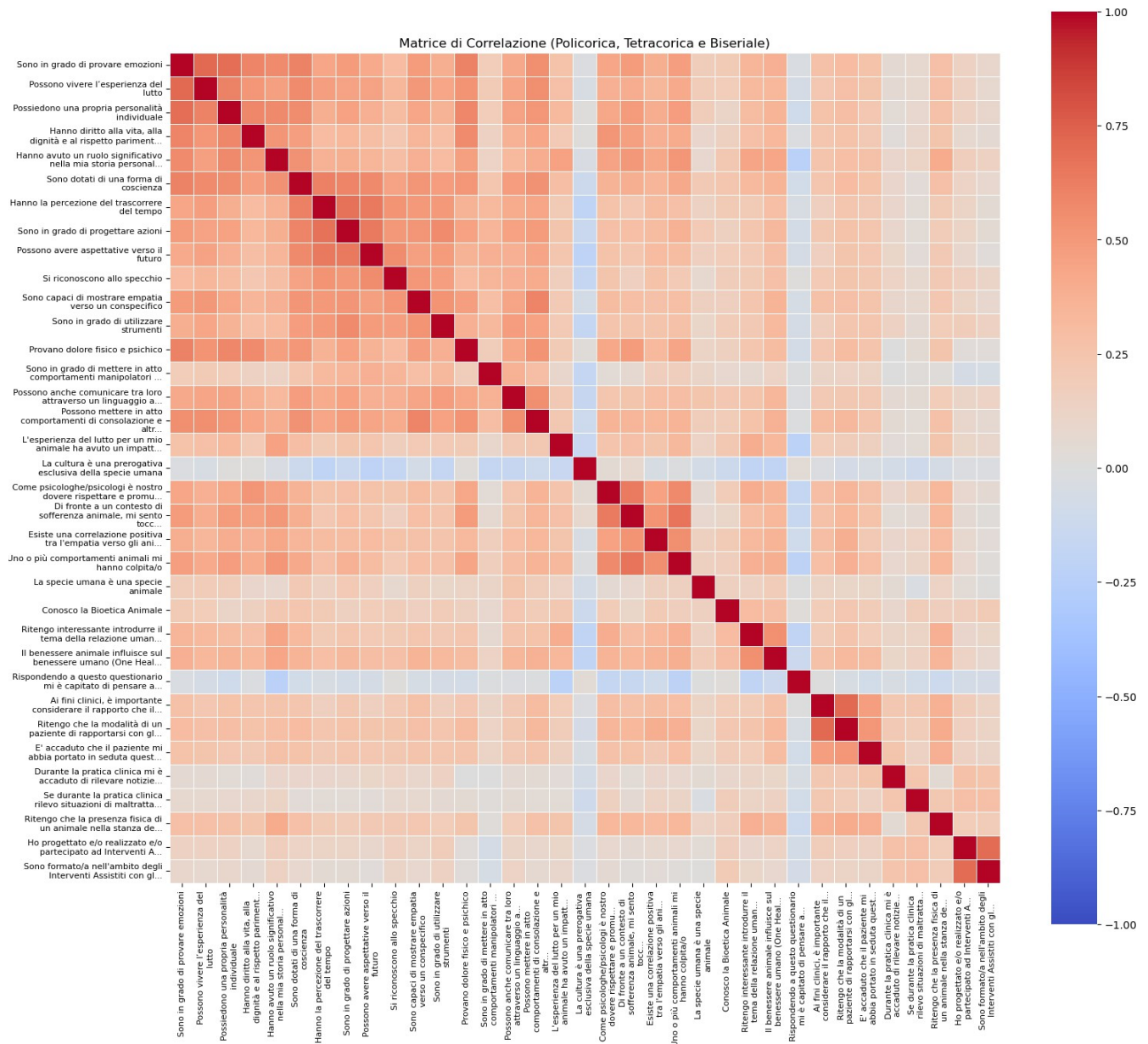
La FAMD suggerisce che le domande catturino principalmente una dimensione latente (amore/rispetto per gli animali), e che esistano altre dimensioni meno rilevanti.

Ora, applichiamo tecniche per verificare questa teoria ed esplicitare a quali gruppi appartengono le domande.

Matrice di Correlazione Mista e Correlogramma

Questa analisi produce una heatmap che mostra la correlazione tra le domande. Si usa la correlazione policorica tra le Likert, la tetracorica tra le binarie e la biseriale tra i tipi misti.

I punti caldi indicano che certe domande sono molto correlate; sezioni caratterizzate da punti freddi indicano domande che catturano dimensioni indipendenti.

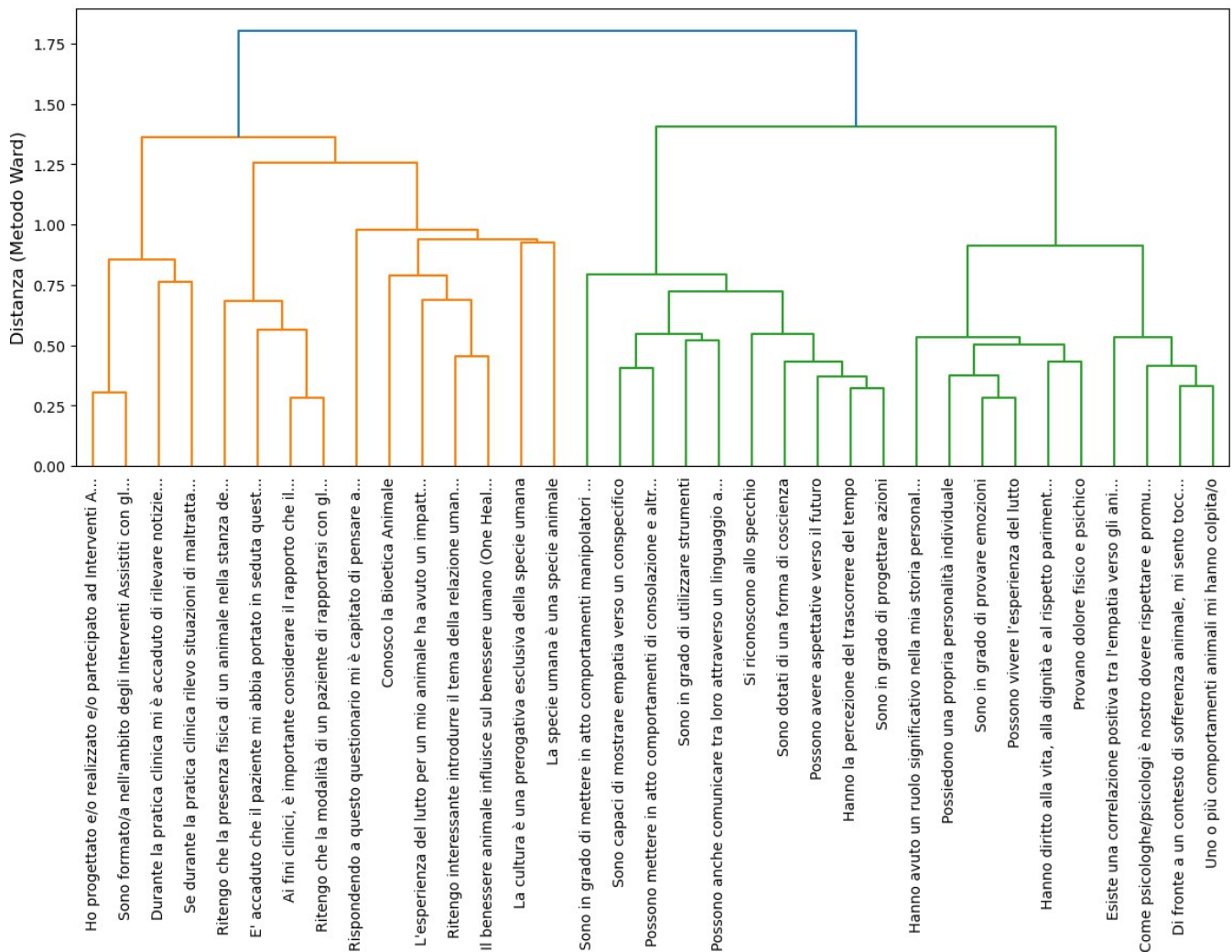


Clustering Gerarchico sulle Variabili

Utilizziamo la matrice di correlazione appena calcolata per unire iterativamente le domande più simili tra loro. La distanza tra le variabili viene calcolata come $1 - |correlazione|$, in modo che domande fortemente correlate (sia positivamente che negativamente) vengano raggruppate assieme.

Il risultato è un dendrogramma: le foglie rappresentano le singole domande e le unioni avvengono ad altezze proporzionali alla distanza tra i gruppi.

Dendrogramma delle Domande (Clustering Gerarchico)

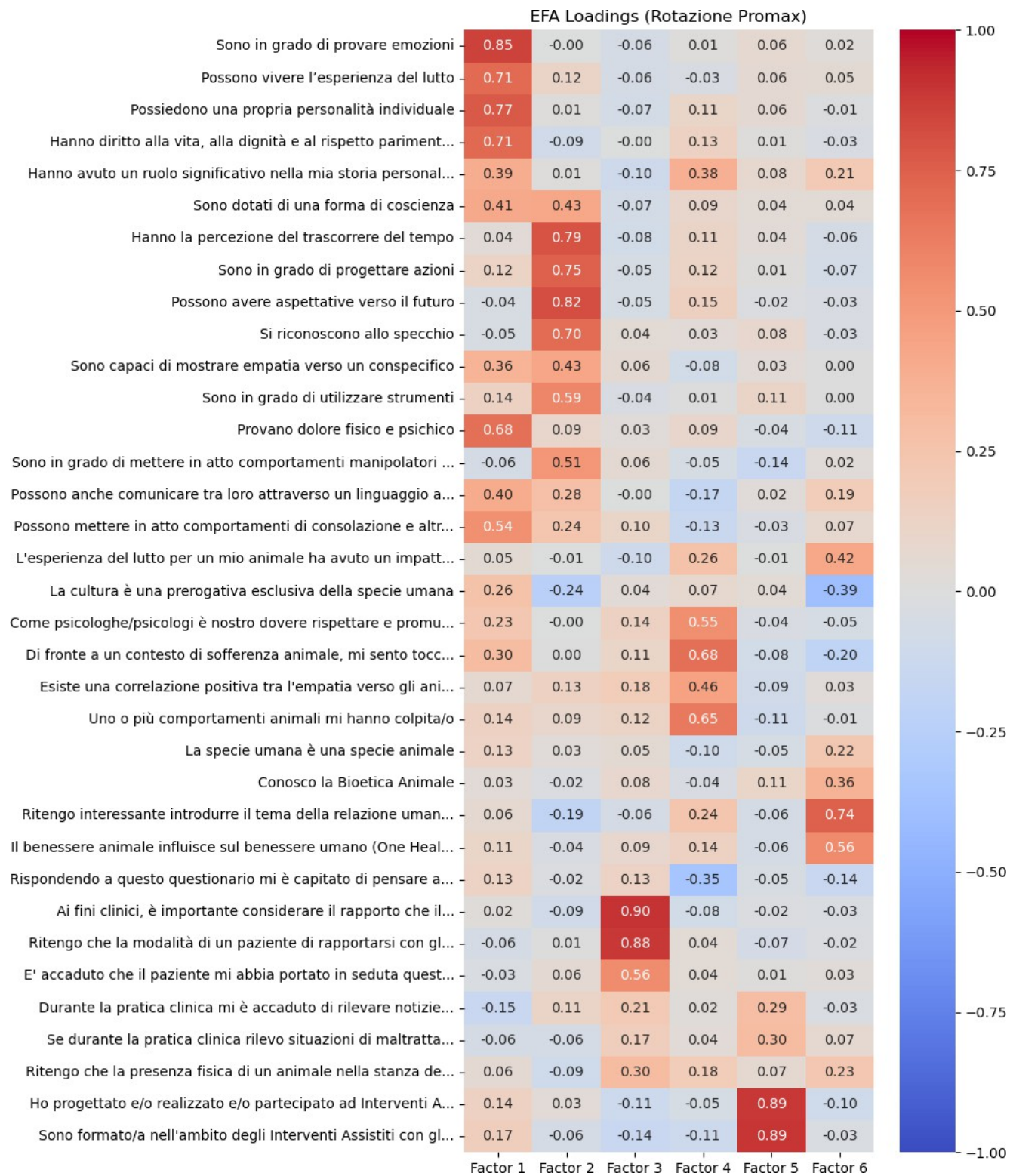


Analisi Fattoriale Esplorativa (EFA) con Rotazione

L'EFA cerca di identificare i costrutti latenti (o Fattori) che causano le correlazioni osservate tra le domande. Al contrario del Clustering o della FAMD, l'EFA cerca proprio le variabili latenti stesse attraverso combinazioni lineari dei dati.

Applicando una rotazione (in questo caso Promax, utile quando presumiamo che i costrutti latenti siano correlati tra loro e non ortogonali indipendenti), gli assi vengono riallineati in modo da semplificare la lettura: per ogni fattore speriamo di vedere poche domande che hanno un peso alto ("loading") e tutte le altre un peso tendente a zero. In questo modo i "grappoli" vengono definiti automaticamente e scompare l'ambiguità dell'effetto a ferro di cavallo.

Numero di fattori con autovalore > 1: 6



=====

RAGGRUPPAMENTI PROPOSTI DALL'EFA:

=====

--- FATTORE 1 ---

- +0.85 | Sono in grado di provare emozioni
- +0.77 | Possiedono una propria personalità individuale
- +0.71 | Hanno diritto alla vita, alla dignità e al rispetto parimenti agli esseri umani
- +0.71 | Possono vivere l'esperienza del lutto
- +0.68 | Provano dolore fisico e psichico
- +0.54 | Possono mettere in atto comportamenti di consolazione e altruismo
- +0.41 | Sono dotati di una forma di coscienza
- +0.40 | Possono anche comunicare tra loro attraverso un linguaggio articolato

--- FATTORE 2 ---

- +0.82 | Possono avere aspettative verso il futuro
- +0.79 | Hanno la percezione del trascorrere del tempo
- +0.75 | Sono in grado di progettare azioni
- +0.70 | Si riconoscono allo specchio
- +0.59 | Sono in grado di utilizzare strumenti
- +0.51 | Sono in grado di mettere in atto comportamenti manipolatori e/o di mentire
- +0.43 | Sono capaci di mostrare empatia verso un conspecifico
- +0.43 | Sono dotati di una forma di coscienza

--- FATTORE 3 ---

- +0.90 | Ai fini clinici, è importante considerare il rapporto che il paziente ha con il suo animale domestico
- +0.88 | Ritengo che la modalità di un paziente di rapportarsi con gli animali fornisca indicazioni utili da un punto di vista clinico
- +0.56 | E' accaduto che il paziente mi abbia portato in seduta questioni inerenti un proprio animale

--- FATTORE 4 ---

- +0.68 | Di fronte a un contesto di sofferenza animale, mi sento toccato/a emotivamente
- +0.65 | Uno o più comportamenti animali mi hanno colpita/o
- +0.55 | Come psicologhe/psicologi è nostro dovere rispettare e promuovere la dignità, il valore e il benessere degli animali

+0.46 | Esiste una correlazione positiva tra l'empatia verso gli animali e l'empatia verso gli esseri umani

--- FATTORE 5 ---

+0.89 | Sono formato/a nell'ambito degli Interventi Assistiti con gli Animali

+0.89 | Ho progettato e/o realizzato e/o partecipato ad Interventi Assistiti con Animali

--- FATTORE 6 ---

+0.74 | Ritengo interessante introdurre il tema della relazione umano-animale nella formazione delle psicologhe e degli psicologi

+0.56 | Il benessere animale influisce sul benessere umano (One Health)

+0.42 | L'esperienza del lutto per un mio animale ha avuto un impatto affettivamente significativo

I fattori proposti dall'EFA

L'EFA ha proposto 6 fattori latenti che il nostro Questionario sta misurando:

Fattore 1: Senzienza e Vita Emotiva Animale Questa dimensione raccoglie gli item relativi alla capacità degli animali di provare emozioni, dolore, e di avere una propria individualità psicologica e relazionale. I pesi più alti indicano un forte riconoscimento del loro status di esseri senzienti.

- +0.85 | Sono in grado di provare emozioni
- +0.77 | Possiedono una propria personalità individuale
- +0.71 | Hanno diritto alla vita, alla dignità e al rispetto parimenti agli esseri umani
- +0.71 | Possono vivere l'esperienza del lutto
- +0.68 | Provano dolore fisico e psichico
- +0.54 | Possono mettere in atto comportamenti di consolazione e altruismo
- +0.41 | Sono dotati di una forma di coscienza
- +0.40 | Possono anche comunicare tra loro attraverso un linguaggio articolato

Fattore 2: Funzioni Cognitive Superiori e Consapevolezza di Sé

Questo fattore si distacca dalla mera emozionalità (Fattore 1) per concentrarsi su abilità

cognitive complesse tipicamente studiate in etologia cognitiva: percezione del tempo, pianificazione, riconoscimento allo specchio e Teoria della Mente (inganno/strumenti).

- +0.82 | Possono avere aspettative verso il futuro
- +0.79 | Hanno la percezione del trascorrere del tempo
- +0.75 | Sono in grado di progettare azioni
- +0.70 | Si riconoscono allo specchio
- +0.59 | Sono in grado di utilizzare strumenti
- +0.51 | Sono in grado di mettere in atto comportamenti manipolatori e/o di mentire
- +0.43 | Sono capaci di mostrare empatia verso un conspecifico
- +0.43 | Sono dotati di una forma di coscienza

Fattore 3: Rilevanza Clinica della Relazione Uomo-Animale

Una dimensione estremamente netta e focalizzata sulla pratica clinica. Identifica quanto il professionista ritenga utile e significativo esplorare il legame del paziente con i propri animali all'interno del setting terapeutico.

- +0.90 | Ai fini clinici, è importante considerare il rapporto che il paziente ha con il suo animale domestico
- +0.88 | Ritengo che la modalità di un paziente di rapportarsi con gli animali fornisca indicazioni utili da un punto di vista clinico
- +0.56 | E' accaduto che il paziente mi abbia portato in seduta questioni inerenti un proprio animale

Fattore 4: Empatia Personale e Doveri Deontologici

Questo fattore unisce la reattività emotiva personale del professionista (sentirsi toccati, colpiti) con una presa di posizione etica e professionale verso la tutela del benessere animale, collegando l'empatia interspecifica a quella intraspecifica.

- +0.68 | Di fronte a un contesto di sofferenza animale, mi sento toccato/a emotivamente

- +0.65 | Uno o più comportamenti animali mi hanno colpita/o
- +0.55 | Come psicologhe/psicologi è nostro dovere rispettare e promuovere la dignità, il valore e il benessere degli animali
- +0.46 | Esiste una correlazione positiva tra l'empatia verso gli animali e l'empatia verso gli esseri umani

Fattore 5: Formazione e Pratica negli IAA (Interventi Assistiti con gli Animali)

Una dimensione formativa ed esperienziale. Misura in modo diretto il coinvolgimento tecnico e professionale nel campo specifico degli IAA.

- +0.89 | Sono formato/a nell'ambito degli Interventi Assistiti con gli Animali
- +0.89 | Ho progettato e/o realizzato e/o partecipato ad Interventi Assistiti con Animali

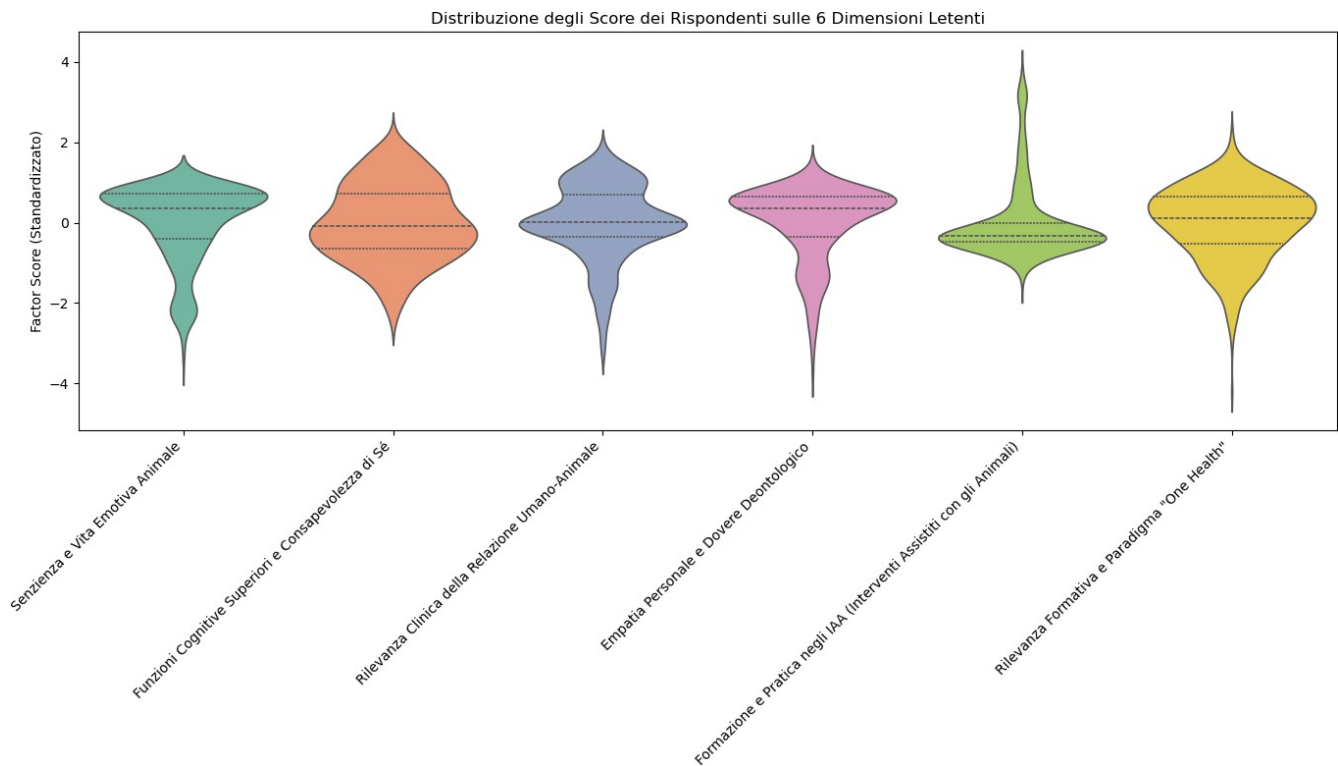
Fattore 6: Rilevanza Formativa e Paradigma "One Health"

Questo fattore guarda alla prospettiva macroscopica. Raccoglie la necessità di integrare la tematica animale nella formazione accademica e riconosce l'interconnessione tra il benessere animale e quello umano (approccio sistemico One Health), supportato anche dall'esperienza personale di attaccamento.

- +0.74 | Ritengo interessante introdurre il tema della relazione umano-animale nella formazione delle psicologhe e degli psicologi
- +0.56 | Il benessere animale influisce sul benessere umano (One Health)
- +0.42 | L'esperienza del lutto per un mio animale ha avuto un impatto affettivamente significativo

Osserviamo le distribuzioni sulle 6 dimensioni latenti

Ora che sono state definite delle dimensioni latenti misurate dal Questionario, possiamo calcolare uno score per ogni partecipante su ognuna di esse. Da qui possiamo disegnare un plot che mostra la distribuzione dei partecipanti su ogni dimensione latente.



Riflessioni sui violin plot

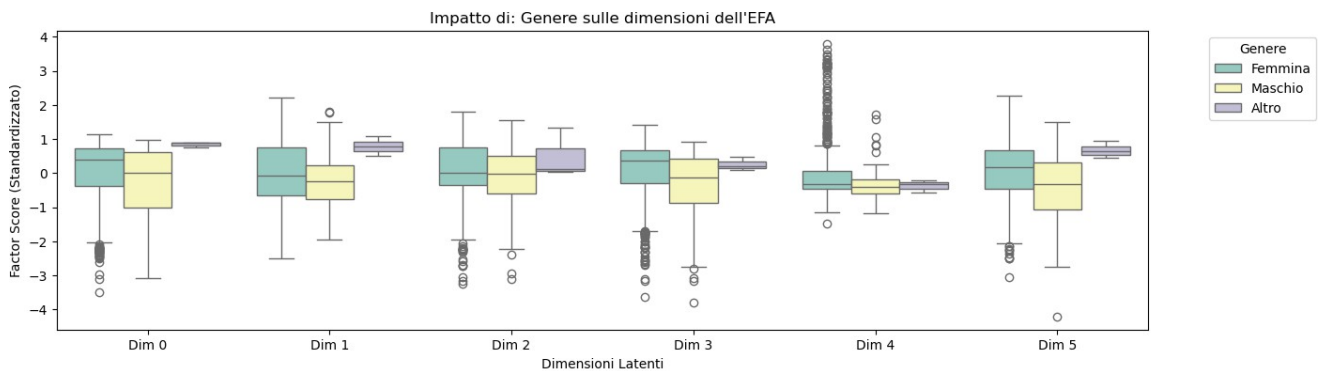
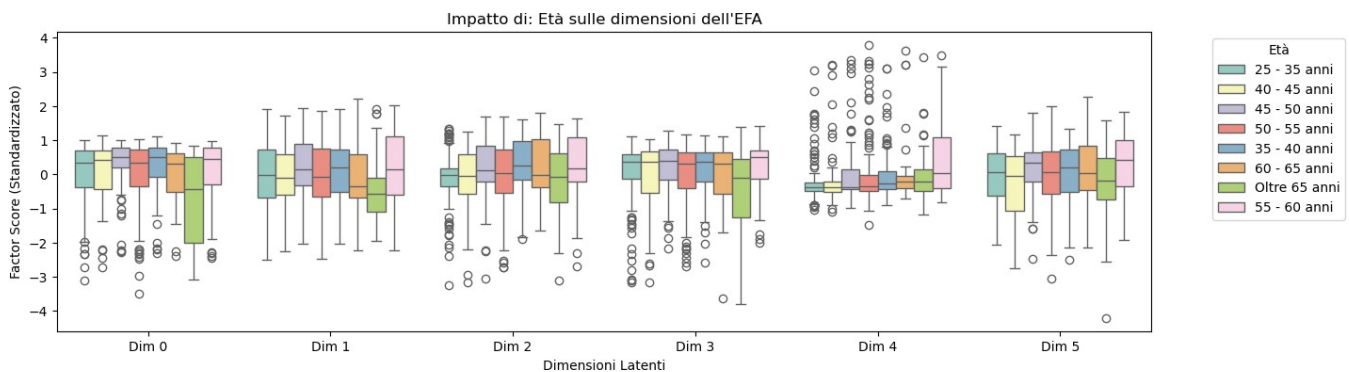
I violin plot sono funzionali a mostrare graficamente la distribuzione dei punteggi.

- **Senzienza e Vita Emotiva Animale:** La distribuzione è "panciuta" in alto, mostrando che la maggioranza è positiva. Si espande molto verso il basso ed esiste una minoranza che ha punteggi molto bassi su questa scala.
- **Funzioni Cognitive Superiori e Consapevolezza di Sè:** Il grafico è "panciuto" verso il centro: la maggioranza ha un'opinione "media" sulla questione. Il grafico è relativamente simmetrico, mostrando due minoranze con percezione positiva o negativa della scala.
- **Rilevanza clinica della Relazione Uomo-Animale:** Frequenza molto concentrata sullo 0: la maggioranza ha un'opinione mediana. C'è comunque una percentuale non indifferente che ha opinioni moderatamente positive e una percentuale molto esigua che ha opinioni molto negative.

- **Empatia Personale e Dovere Deontologico:** Si rileva una forte concentrazione su opinioni positive. Esiste però una minoranza di persone che ha opinioni negative su questa scala.
- **Formazione e Pratica negli IAA:** La maggioranza delle risposte ha un punteggio negativo. Qualcuno - pochi - ha un punteggio molto elevato.
- **Rilevanza formativa e paradigma "One Health":** La maggioranza delle risposte è moderatamente positiva, ma è presente una rilevante proporzione di risposte negative.

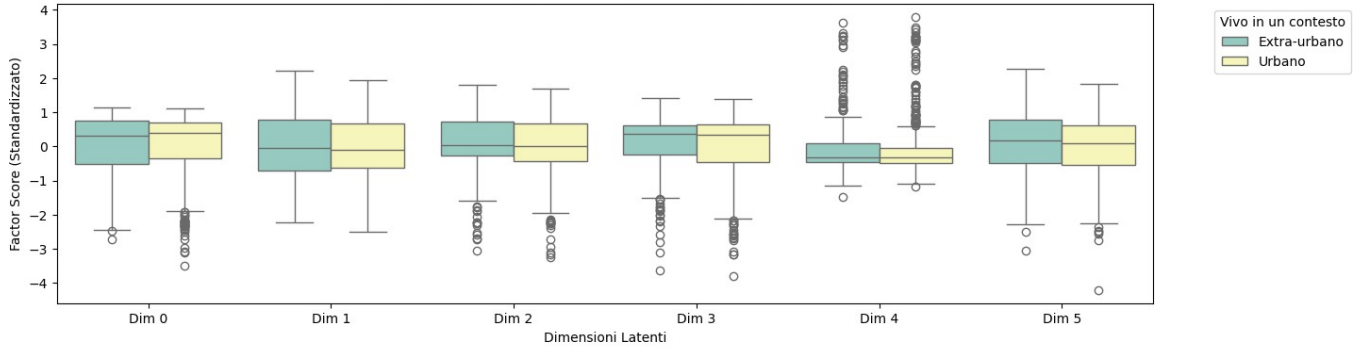
Impatto delle Variabili Demografiche (Indipendenti) sui Fattori Latenti

In quest'analisi finale incrociamo le dimensioni latenti scoperte (i nostri 6 fattori) con le variabili indipendenti demografiche. Per ciascuna di esse mostriamo la distribuzione del punteggio su ogni fattore. In questo modo sarà facile notare, ad esempio, se e come chi ha risposto "Sì" a "Hai vissuto con un animale" si distribuisca diversamente sui 6 fattori rispetto a chi ha risposto "No".



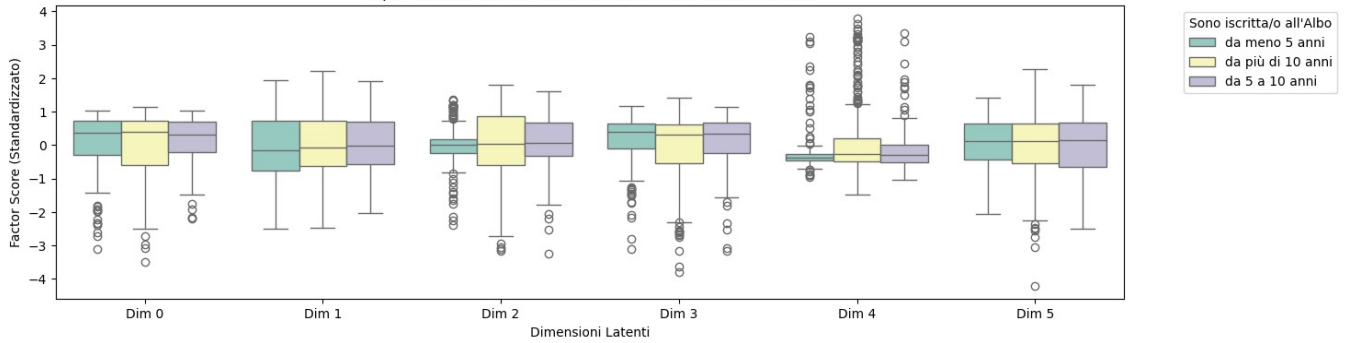
Dim 0: Senzienza e Vita Emotiva Animale
 Dim 1: Funzioni Cognitive Superiori e Consapevolezza di Sé
 Dim 2: Rilevanza Clinica della Relazione Uomo-Animale
 Dim 3: Empatia Personale e Dovere Deontologico
 Dim 4: Formazione e Pratica negli IAA (Interventi Assistiti con gli Animali)
 Dim 5: Rilevanza Formativa e Paradigma "One Health"

Impatto di: Vivo in un contesto sulle dimensioni dell'EFA



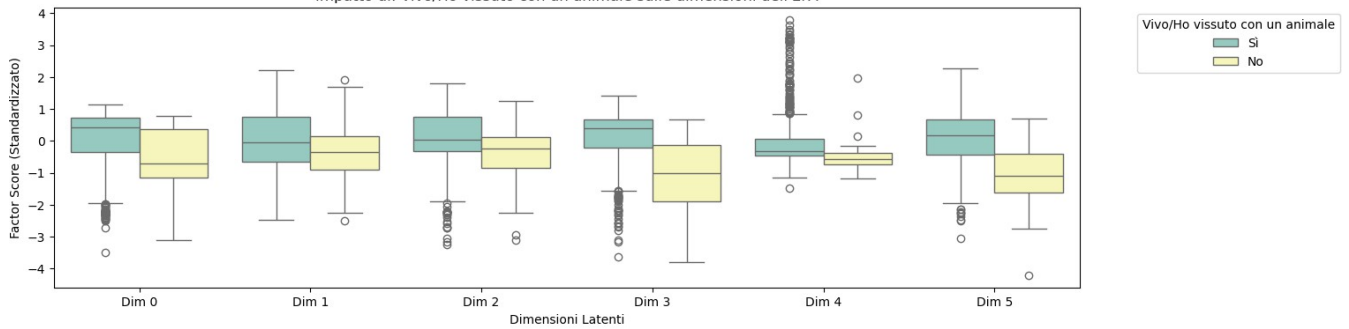
Dim 0: Senzienza e Vita Emotiva Animale
 Dim 1: Funzioni Cognitive Superiori e Consapevolezza di Sé
 Dim 2: Rilevanza Clinica della Relazione Uomo-Animale
 Dim 3: Empatia Personale e Doveri Deontologici
 Dim 4: Formazione e Pratica negli IAA (Interventi Assistiti con gli Animali)
 Dim 5: Rilevanza Formativa e Paradigma "One Health"

Impatto di: Sono iscritta/o all'Albo sulle dimensioni dell'EFA

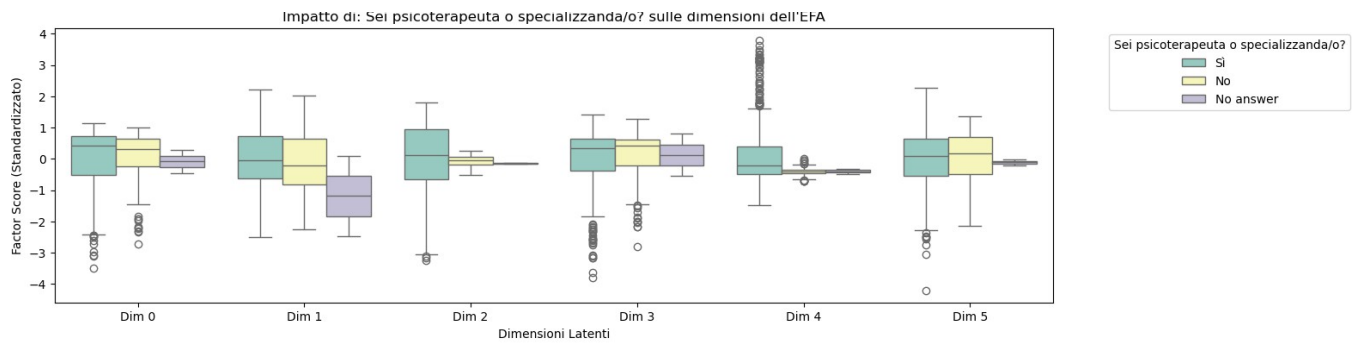


Dim 0: Senzienza e Vita Emotiva Animale
 Dim 1: Funzioni Cognitive Superiori e Consapevolezza di Sé
 Dim 2: Rilevanza Clinica della Relazione Uomo-Animale
 Dim 3: Empatia Personale e Doveri Deontologici
 Dim 4: Formazione e Pratica negli IAA (Interventi Assistiti con gli Animali)
 Dim 5: Rilevanza Formativa e Paradigma "One Health"

Impatto di: Vivo/ho vissuto con un animale sulle dimensioni dell'EFA



Dim 0: Senzienza e Vita Emotiva Animale
 Dim 1: Funzioni Cognitive Superiori e Consapevolezza di Sé
 Dim 2: Rilevanza Clinica della Relazione Uomo-Animale
 Dim 3: Empatia Personale e Doveri Deontologici
 Dim 4: Formazione e Pratica negli IAA (Interventi Assistiti con gli Animali)
 Dim 5: Rilevanza Formativa e Paradigma "One Health"



Dim 0: Senzienza e Vita Emotiva Animale
 Dim 1: Funzioni Cognitive Superiori e Consapevolezza di Sé
 Dim 2: Rilevanza Clinica della Relazione Uomo-Animale
 Dim 3: Empatia Personale e Doveri Deontologici
 Dim 4: Formazione e Pratica negli IAA (Interventi Assistiti con gli Animali)
 Dim 5: Rilevanza Formativa e Paradigma "One Health"

Dai plot si osserva ancora una volta l'impatto del genere e dell'aver avuto relazioni con animali.

A queste prime riflessioni interpretative seguiranno approfondimenti tematici in linea con gli interessi specifici evidenziati dai risultati del Questionario.

Maggio 2026

Il GDL Bioetica Animale